



Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze

Scheda di Figura Professionale

| | |
|---|---|
| Denominazione Figura | Operatore per l'assistenza di base (19.001) |
| Esempi di possibili denominazioni ricorrenti nel mondo del lavoro | |
| Settori di riferimento | Servizi socio-sanitari |
| Ambito di attività | Produzione di beni e servizi |
| Livello di complessità | Gruppo-livello A |
| Descrizione | <p>Operatore del settore socio-assistenziale, la cui attività è indirizzata a mantenere e/o recuperare il benessere psico-fisico di soggetti fragili, caratterizzati da parziale o totale perdita di autonomia, assistendoli nelle diverse attività di vita quotidiana (ADL) e aiutandoli nell'espletamento delle sue funzioni personali essenziali. Adotta tecniche operative che promuovano la partecipazione dell'assistito e salvaguardino il mantenimento delle sue capacità. Si occupa anche della cura e della gestione dell'ambiente di vita (domicilio, stanza di degenza) ed accompagna la persona all'esterno per l'accesso ai servizi territoriali e alle risorse del territorio, al fine di ridurre i rischi di isolamento e di emarginazione. Svolge la propria attività in base a criteri di bassa discrezionalità e alta riproducibilità in affiancamento a diverse figure professionali sia sociali (es. Animatore) sia sanitarie (Infermiere, Fisioterapista, ecc.), agendo in base alle competenze acquisite e in applicazione dei piani di lavoro e dei protocolli operativi predisposti dal personale sanitario e sociale responsabile del processo assistenziale. La sua attività si svolge in servizi assistenziali e socio-sanitari a ciclo diurno o residenziale: il suo piano di lavoro è definito dalle figure dell'Equipe Multiprofessionale (Infermiere, Fisioterapista, Animatore) ed è finalizzato alla realizzazione degli obiettivi del piano personalizzato elaborato nella struttura. Nei servizi domiciliari, adotta il piano di lavoro definito dal proprio Responsabile in base agli obiettivi contenuti nel Piano Assistenziale Personalizzato dell'utente definito dai competenti Servizi Socio-sanitari, promuovendo la partecipazione del caregiver (familiare o assistente) e/o di altre risorse volontarie del territorio</p> |

Contesto di esercizio

| | |
|------------------------------|--|
| Tipologia rapporti di lavoro | Solitamente la figura opera in qualità di dipendente di imprese non profit o profit che operano nel settore socio-sanitario, o come socio lavoratore di una cooperativa sociale. A tale figura possono applicarsi tutte le tipologie di rapporto di lavoro previste dalla normativa: subordinato, autonomo, a collaborazione |
| Collocazione contrattuale | Se il rapporto di lavoro è subordinato, il livello contrattuale della figura è indicato nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di |

| | |
|------------------------------------|---|
| | riferimento. Negli altri casi, i contratti prevalentemente usati sono: contratto di lavoro a progetto, prestazione occasionale |
| Collocazione organizzativa | A seconda del contesto operativo in cui si trova ad operare, la figura svolge il proprio lavoro in base alle indicazioni del Responsabile del servizio e/o delle figure dell'Equipe Multiprofessionale che ha in carico il progetto assistenziale dell'utente, adattando le prestazioni da erogare in base al suo livello di autonomia dell'utente e sollecitando la sua partecipazione alle attività |
| Opportunità sul mercato del lavoro | Il settore socio-sanitario offre all'Operatore per l'assistenza di base interessanti spazi occupazionali, data l'obbligatoria previsione di tale figura professionale all'interno di strutture/servizi socio-educativi, assistenziali e socio- sanitari. Le realtà lavorative principali in cui opera sono: servizi residenziali e semiresidenziali per anziani fragili o non autosufficienti o persone disabili; servizi socio-educativi residenziali o semiresidenziali per minori; servizi domiciliari di assistenza sociale o integrata |
| Percorsi formativi | La professionalità si forma attraverso il canale della formazione professionale regionale dopo l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione. L'attestazione di frequenza al corso di Formazione Obbligatoria per Assistenti Familiari permette il riconoscimento di crediti formativi in ingresso al percorso formativo riferito alla figura in oggetto |

Indici di conversione

Sistemi di classificazione a fini statistici

| | |
|-----------------------------|--|
| ISCO 1988 | 513 - PERSONAL CARE AND RELATED WORKERS - 5133 - Home-based personal care workers 513 - PERSONAL CARE AND RELATED WORKERS - 5132 - Institution-based personal care workers |
| ISTAT Professioni (CP 2011) | 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale 5.4.4.1.0 - Personale di compagnia e personale qualificato di servizio alle famiglie 5.3.1.1.0 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali |
| ATECO 2007 | 87.10.00 - Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani 87.30.00 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili 88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili |

Repertori di descrizione

| | |
|---|---|
| Repertorio nazionale delle figure per i percorsi IFTS | |
| Repertorio nazionale delle figure per i percorsi leFP | |
| Fonti documentarie | Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Toscana |

Elenco Aree di Attività

| | |
|-------------------|--|
| Denominazione AdA | Accompagnamento alla fruizione dei servizi e supporto all'integrazione sociale |
|-------------------|--|

| | |
|-------------------------------|--|
| Descrizione della performance | Attivare interventi di vigilanza e di relazione con l'assistito volti a proteggere il suo stato di debolezza psico- fisica e promuovere attività di relazione sociale |
| UC | 1193 |
| Capacità-abilità | <p>Aiutare l'assistito nel processo di rieducazione e reintegrazione alla vita sociale e familiare, assecondando e incoraggiando la sua partecipazione a iniziative di incontro e relazione con l'esterno</p> <p>Ascoltare la persona, anche nelle sue comunicazioni auto-narrative, rispondendo alle sue esplicite o indirette richieste di relazione</p> <p>Attivare relazioni e comunicazioni di aiuto con l'utente, la famiglia e i servizi socio- sanitari competenti, allo scopo di favorire l'integrazione sociale e il mantenimento e recupero dell'identità personale</p> <p>Fornire informazioni e sostegno per attivare prestazioni ed interventi connessi ai diritti di cittadinanza</p> <p>Interagire con la persona, in modo da stimolarla e attivarne le facoltà mnemoniche</p> <p>Orientare ed accompagnare l'utente ai servizi socio-assistenziali con particolare riferimento all'organizzazione territoriale degli stessi</p> <p>Realizzare interventi che promuovono l'autosufficienza della persona nelle sue attività quotidiane (semplici terapie occupazionali), favorendo la sua auto-stima</p> <p>Supportare la persona nelle occasioni di incontro e relazione sociale, anche fuori dal contesto domestico, in modo da mantenere attiva la sua relazione e il suo interesse con il mondo esterno</p> <p>Valutare il proprio lavoro e rilevare i bisogni di sviluppo di competenze per un continuo miglioramento professionale</p> |
| Conoscenze | <p>Elementi base di tecniche di ascolto e comunicazione per stabilire un'appropriata relazione con l'assistito, in particolare con persone affette da demenza senile, di tipo alzheimer o soggette ad altre disabilità cognitive</p> <p>Elementi di psicologia relazionale, con particolare riferimento alla condizione di non autosufficienza, per approcciarsi con adeguate modalità alle richieste e alle manifestazioni espresse dall'utente</p> <p>Funzioni, organizzazione e articolazione territoriale dei servizi pubblici al fine di effettuare gli accompagnamenti dell'utenza al disbrigo di pratiche e commissioni</p> <p>Metodi e tecniche di rilevazione della toponomastica del territorio e relativi servizi di trasporto per compiere assieme all'assistito i necessari spostamenti</p> <p>Nozioni di economia familiare e di organizzazione delle attività domestiche, della rete dei servizi territoriali e di emergenza per effettuare i necessari spostamenti utili al disbrigo di pratiche e commissioni e alla gestione del budget familiare</p> <p>Nozioni elementari di relazione e comunicazione per stabilire un clima cordiale e equilibratamente amicale con la persona</p> |

| | |
|--|--|
| | <p>Principali risorse della comunità territoriale: associazioni di promozione sociale, cooperative sociali, volontariato ed altre forme di associazionismo</p> <p>Tecniche di relazione, comunicazione e socializzazione per stabilire un clima cordiale e amicale stimolando la collaborazione con la persona, la famiglia e la rete dei servizi territoriali, attraverso una corretta analisi del contesto familiare e sociale</p> |
|--|--|

| | |
|-------------------------------|--|
| Denominazione AdA | Assistenza all'utente nello svolgimento delle ADL/IADL |
| Descrizione della performance | Assistere la persona nella cura del proprio corpo in ordine a necessità di igiene personale, corretta alimentazione e mantenimento delle possibili autonomie funzionali |
| UC | 1191 |
| Capacità-abilità | <p>Aiutare l'utente nella deambulazione, all'uso corretto di presidi, ausili e attrezzature e all'assunzione di posture corrette</p> <p>Assistere l'utente nella cura dell'igiene personale, favorendo il suo benessere e la sua auto-stima</p> <p>Assistere la persona nelle operazioni di vestizione, con attenzione all'appropriatezza del contesto entro cui è portato a muoversi (camera da letto, soggiorno, ambienti esterni)</p> <p>Assistere la persona, in particolare non autosufficiente e allettata, in attività quotidiane, di igiene personale e nella corretta assunzione delle medicine prescritte e rilevare con prontezza situazioni di criticità nelle condizioni psico- fisiche della persona assistita segnalandole ai familiari e/o al medico</p> <p>Attuare interventi di primo soccorso nelle situazioni di emergenza ed assenza delle figure sanitarie competenti, rispettando rigorosamente i limiti delle proprie attività autorizzate</p> <p>Controllare l'efficacia di eventuali terapie in atto e dei farmaci assunti, in modo da trasmettere le necessarie informazioni ai parenti e/o al medico che sovrintende alle prescrizioni</p> <p>Gestire le azioni previste nel progetto individualizzato dei servizi territoriali, collaborando con le figure professionali socio- sanitarie che hanno in carico il soggetto assistito</p> <p>Leggere i reali bisogni della persona all'interno dello spazio abitativo e in relazione alle sue condizioni psico-fisiche</p> <p>Provvedere al trasporto di utenti, anche allettati, in barella/carrozzella</p> <p>Utilizzare specifici protocolli per mantenere la sicurezza dell'utente, riducendo al massimo il rischio</p> |
| Conoscenze | <p>Diritti e doveri dei soggetti coinvolti (assistente familiare, persona assistita e familiari) e condizione giuridica degli stranieri in Italia</p> <p>Elementi di anatomia e fisiologia e concetti di base di igiene ambientale e di cura della persona per garantire gli adeguati standard di salubrità delle unità di vita e il benessere dell'assistito</p> |

| | |
|--|--|
| | <p>Elementi di diritto del lavoro, antidiscriminazione e CCNL Colf per la tutela dei propri diritti sul luogo di lavoro</p> <p>Modalità di rilevazione, segnalazione e comunicazione dei problemi generici e specifici relativi all'utente</p> <p>Nozioni e tecniche per riconoscere un'emergenza sanitaria, allertare le figure preposte e/o allertare il sistema di pronto soccorso ed attuare gli interventi di primo soccorso, rispettando rigorosamente i limiti delle proprie attività autorizzate</p> <p>Nozioni generali di igiene e profilassi volte a garantire il necessario stato di benessere, pulizia e salute dell'assistito</p> <p>Nozioni sulla disabilità, malattie invalidanti e patologie frequenti negli anziani, allo scopo di prestare le adeguate cure all'assistito</p> <p>Procedure e tecniche standard per dispensare cure igieniche allo scopo di garantire un appropriato livello assistenziale di base</p> <p>Tecniche e modalità per lo spostamento, il sollevamento e la postura della persona parzialmente autonoma o inferma, funzionali a evitare danni e/o infortuni all'utente e allo stesso addetto</p> <p>Tipologie di utenti e principali patologie fisiche, psichiche e sociali al fine di individuare l'intervento di aiuto e personalizzare il servizio</p> |
|--|--|

| | |
|-------------------------------|---|
| Denominazione AdA | Gestione e supporto nella preparazione e somministrazione dei pasti e supporto alla corretta alimentazione |
| Descrizione della performance | Preparare e somministrare i pasti secondo i gusti dell'assistito e le eventuali indicazioni dietetiche mediche e/o dei familiari |
| UC | 1192 |
| Capacità-abilità | <p>Comprendere le informazioni su eventuali piani dietetici prescritti all'assistito, dosando gli alimenti secondo le indicazioni del dietologo e/o dei familiari e rispettando puntualmente le disposizioni contenute nel piano di alimentazione</p> <p>Controllare il corretto stato di conservazione degli alimenti e le loro scadenze, assicurandosi della adeguata qualità dei piatti in preparazione</p> <p>Effettuare la spesa, preparare i pasti e applicare appropriate tecniche di cottura e di somministrazione del cibo all'assistito per garantire un'adeguata alimentazione</p> <p>Preparare la persona nell'assunzione dei cibi (posizionarla correttamente, lavargli le mani, mettere il bavaglio...)</p> <p>Utilizzare tecniche per la somministrazione dei cibi differenziate secondo la patologia dell'assistito</p> |
| Conoscenze | <p>Caratteristiche e modalità di conservazione dei prodotti alimentari per offrire una somministrazione degli alimenti organoletticamente corretta</p> <p>Concetti di base dell'igiene alimentare per garantire una alimentazione sicura e protetta all'assistito</p> |

| | |
|--|--|
| | <p>Elementi di base di dietetica, con riferimento alle tradizioni alimentari locali e di igiene degli alimenti, per evitare una somministrazione impropria e potenzialmente nociva all'assistito</p> <p>Norme generali sull'uso degli elettrodomestici e sulla sicurezza domestica per evitare l'insorgere di infortuni per l'addetto e l'assistito</p> <p>Strumenti e modalità per la dosatura degli alimenti per garantire appropriate quantità e qualità dei piatti somministrati</p> |
|--|--|

| | |
|-------------------------------|---|
| Denominazione AdA | Intervento di supporto nella cura e gestione dell'igiene, del comfort e della sicurezza nell'ambiente domestico- alberghiero |
| Descrizione della performance | Gestire e supportare l'assistito per tutte le attività quotidiane di prima necessità volte a promuovere l'autonomia di vita e il soddisfacimento di bisogni semplici |
| UC | 1190 |
| Capacità-abilità | <p>Attuare interventi di primo soccorso nelle situazioni di emergenza ed assenza delle figure sanitarie competenti, rispettando rigorosamente i limiti delle proprie attività autorizzate</p> <p>Effettuare commissioni per conto dell'assistito (disbrigo semplici pratiche burocratiche, spese alimentari, acquisti personali), rispettando le sue indicazioni e le sue preferenze</p> <p>Gestire piccole somme di denaro per conto dell'assistito e/o su indicazione dei familiari, favorendo un reciproco rapporto di fiducia e di affidabilità</p> <p>Lavare e stirare indumenti e biancheria, rispettando i necessari accorgimenti volti al loro buon mantenimento</p> <p>Pulire e riordinare la stanza di degenza e controllarne il microclima, supportando l'utente nel personalizzare e mantenere decorosa e idonea l'unità di vita</p> <p>Pulire e riordinare stanze ed arredi nel rispetto delle norme di igiene ambientale, in modo da offrire un decoroso e idoneo mantenimento dell'unità di vita della persona e rilevare con prontezza eventuali rischi presenti nell'ambiente domiciliare, segnalandoli ai familiari e/o ai servizi sociali competenti</p> <p>Utilizzare modalità, materiali e strumenti per una corretta disinfezione, sterilizzazione dei presidi sanitari e per la manutenzione di base degli ausili presenti a domicilio</p> |
| Conoscenze | <p>Caratteristiche generali e di uso di prodotti di pulizia ed elettrodomestici per garantire un appropriato impiego del materiale e della strumentazione necessaria</p> <p>Elementi base per l'approvvigionamento domestico per consentire una gestione ottimale della spesa ed evitare inutili sprechi</p> <p>Elementi di base di igiene ambientale per garantire lo stato di benessere dell'assistito</p> <p>Modalità di lavaggio e stiratura dei capi di abbigliamento per evitare di danneggiarli o infeltrirne i tessuti</p> |

| | |
|--|--|
| | <p>Nozioni di economia familiare e di organizzazione delle attività domestiche, della rete dei servizi territoriali e di emergenza per effettuare i necessari spostamenti utili al disbrigo di pratiche e commissioni e alla gestione del budget familiare</p> <p>Semplici procedure per la prevenzione contro gli incidenti domestici per evitare di incorrere in infortuni nel contesto domiciliare e tecniche di primo soccorso e gestione di emergenze</p> |
|--|--|

| | |
|-------------------------------|---|
| Denominazione AdA | Supporto nella gestione del piano assistenziale personalizzato |
| Descrizione della performance | Agire il proprio ruolo, posizionandosi all'interno della struttura organizzativa e/o del servizio e collaborare con l'equipe assistenziale nella gestione del piano personalizzato |
| UC | 1940 |
| Capacità-abilità | <p>Gestire le azioni previste nel progetto individualizzato dei servizi territoriali, collaborando con le figure professionali socio- sanitarie che hanno in carico il soggetto assistito</p> <p>Partecipare alla rilevazione dei bisogni dell'utente, favorendo le sue richieste di legittima attenzione ed ascolto</p> <p>Partecipare alla verifica del piano assistenziale, contribuendo alla valutazione dell'efficacia del piano assistenziale individualizzato</p> <p>Prestare attenzione al vissuto emotivo durante lo svolgimento dell'attività assistenziale al fine di rilevare eventuali situazioni di stress e individuare, assieme al proprio responsabile, eventuali misure preventive all'insorgenza del burnout</p> <p>Relazionare alle figure professionali che hanno il compito di elaborare e verificare il piano assistenziale individualizzato quanto osservato durante lo svolgimento delle attività assistenziali</p> <p>Valutare il proprio lavoro e rilevare i bisogni di sviluppo di competenze per un continuo miglioramento professionale</p> |
| Conoscenze | <p>Elementi di diritto del lavoro, Contratti Nazionali Collettivi del settore socio-sanitario e per il lavoro domestico, elementi di legislazione sull'immigrazione</p> <p>Elementi di etica per le professioni sociali e sanitarie, elementi normativi sulla tutela dei diritti delle persone assistite e della privacy</p> <p>Elementi di legislazione sociale e sanitaria nazionale e regionale e organizzazione e funzionamento dei servizi socio- sanitari</p> <p>Elementi di psicologia sociale per favorire la partecipazione attiva e collaborante al gruppo di lavoro (ruoli, funzioni, dinamiche)</p> <p>Metodologia del lavoro sociale e sanitario: fasi di elaborazione di progetti di intervento, strumenti di programmazione, monitoraggio e verifica</p> <p>Normativa sulla sicurezza ed elementi di psicologia del lavoro per la gestione dello stress e la prevenzione del burnout</p> <p>Nozione di salute e di bisogno e modelli per la valutazione dei bisogni (ICF, VMD, ecc.)</p> |



Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze

Scheda di Figura Professionale

| | |
|---|--|
| Denominazione Figura | Responsabile di struttura/servizio sociale o socio- sanitario (430) |
| Esempi di possibili denominazioni ricorrenti nel mondo del lavoro | |
| Settori di riferimento | Servizi socio- sanitari (42) |
| Ambito di attività | Produzione di beni e servizi |
| Livello di complessità | Gruppo-livello C |
| Descrizione | Dirige e coordina il funzionamento di una struttura residenziale/semiresidenziale o di un servizio territoriale, in modo da garantire il buon andamento di tutte le attività e la completa attuazione dei piani personalizzati di assistenza; è il referente della struttura/servizio nei confronti dei Servizi Pubblici e la comunità territoriale; cura la relazione con gli utenti/clienti, garantendo la gestione dei reclami e il rilevamento della soddisfazione; sovrintende alla gestione delle risorse strumentali e alla loro manutenzione; è responsabile della gestione delle risorse umane, nei suoi diversi aspetti (selezione, coordinamento, controllo e miglioramento); pianifica e organizza le diverse attività, in attuazione della politica della qualità della propria organizzazione e dei requisiti normativi; monitora e verifica l'efficacia operativa e l'efficienza organizzativa, il rispetto dei requisiti operativi ed il raggiungimento degli standard qualitativi; riferisce alla propria organizzazione i risultati operativi raggiunti e collabora all'attuazione delle misure di miglioramento |

Contesto di esercizio

| | |
|------------------------------------|--|
| Tipologia rapporti di lavoro | Il Responsabile di struttura/servizio può operare in qualità di dipendente, come libero professionista o come socio lavoratore di una cooperativa. Al Responsabile di struttura/servizio possono applicarsi tutte le tipologie di rapporto di lavoro previste dalla normativa: subordinato, autonomo, a collaborazione |
| Collocazione contrattuale | Se il rapporto di lavoro è subordinato, il livello contrattuale della figura è indicato nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di riferimento. I contratti prevalentemente usati sono: contratto di lavoro a progetto, rapporti di libero professionista con Partita IVA, prestazione occasionale |
| Collocazione organizzativa | Si tratta di una professionalità che, nell'ambito della propria organizzazione, risulta generalmente inserita come quadro intermedio |
| Opportunità sul mercato del lavoro | Il settore dei servizi sociali e socio-sanitari offre interessanti spazi occupazionali data la previsione di questa figura, nella normativa |

| | |
|--------------------|---|
| | autorizzativa e di accreditamento, come funzione obbligatoria nella gestione di strutture/servizi |
| Percorsi formativi | Si richiede per l'accesso alla professione un titolo di studio universitario, a cui può essere affiancato un percorso di formazione professionale |

Indici di conversione

Sistemi di classificazione a fini statistici

| | |
|-----------------------------|--|
| ISCO 1988 | 131 - GENERAL MANAGERS - 1319 - General managers not elsewhere classified 123 - OTHER DEPARTMENT MANAGERS - 1239 - Other department managers not elsewhere classified |
| ISTAT Professioni (CP 2011) | 1.2.1.9.2 - Imprenditori e amministratori di grandi ospedali, cliniche private o grandi aziende di assistenza sociale 1.3.1.9.2 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi di sanità e assistenza sociale |
| ATECO 2007 | 87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti 87.30.00 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili 87.90.00 - Altre strutture di assistenza sociale residenziale |

Repertori di descrizione

| | |
|---|---|
| Repertorio nazionale delle figure per i percorsi IFTS | |
| Repertorio nazionale delle figure per i percorsi leFP | |
| Fonti documentarie | Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Toscana |

Elenco Aree di Attività

| | |
|-------------------------------|---|
| Denominazione AdA | Analisi, valutazione e miglioramento delle performances della struttura e/o del servizio |
| Descrizione della performance | Effettuare l'attività di reperting sulle performances della struttura e/o del servizio nei confronti della direzione dell'organizzazione partecipando al miglioramento continuo della qualità |
| UC | 1883 |
| Capacità-abilità | Coinvolgere le varie aree professionali ed operative nel processo di valutazione delle performances della struttura/servizio Collaborare con la direzione della propria organizzazione nella definizione e attuazione di azioni di miglioramento Curare la redazione di periodici report sulle performances della struttura/servizio da presentare alla direzione della propria organizzazione Monitorare l'applicazione degli standard di efficacia ed efficienza della struttura e/o del servizio, favorendo l'utilizzo di schede o procedure di rilevazione solitamente predisposti da Sistemi di qualità certificati e adottati dall'azienda |

| | |
|------------|--|
| | <p>Partecipare alla predisposizione del bilancio di esercizio, fornendo gli elementi di conoscenza operativa sull'impiego delle risorse effettuato nella struttura/servizio di propria competenza</p> <p>Sovrintendere alla predisposizione e alla corretta applicazione di strumenti per la misurazione della customer satisfaction</p> |
| Conoscenze | <p>Elementi di statistica applicata al controllo del budget e della qualità</p> <p>Metodologia della ricerca sociale</p> <p>Principi e metodologie per il miglioramento continuo della qualità delle performances della struttura/servizio</p> <p>Principi e metodologie per il rilevamento del livello di customer satisfaction</p> <p>Tecniche e strumenti per la redazione di report sulle performances del servizio (quantitativi/qualitativi)</p> |

| | |
|-------------------------------|--|
| Denominazione AdA | Attuazione e monitoraggio dei processi di funzionamento del/la servizio/struttura |
| Descrizione della performance | Sovrintendere al conforme svolgimento di tutti i processi del/la servizio/struttura finalizzati all'erogazione delle prestazioni previste nel contratto/convenzione, predisponendo ed attuando, quando necessario, opportune misure per correggere situazioni di non conformità o risolvere situazioni di emergenza/urgenza |
| UC | 1882 |
| Capacità-abilità | <p>Collaborare alla realizzazione di audit interni o svolti da soggetti terzi</p> <p>Coordinare il trattamento delle situazioni di non conformità, analizzandone le cause, predisponendo le misure risolutive più appropriate ed analizzandone l'efficacia</p> <p>Coordinare le attività amministrative in carico alla struttura e/o del servizio, assicurandone una appropriata e trasparente attuazione</p> <p>Coordinare le risorse umane e strumentali dell'organizzazione, valorizzandone le specificità e l'appropriatezza dell'impiego</p> <p>Intervenire con tempestività, appropriatezza ed efficienza in situazioni di urgenza ed emergenza, predisponendo le misure risolutive ed analizzandone l'efficacia</p> <p>Sovrintendere al conforme funzionamento del sistema di gestione dei dati e della documentazione all'interno della struttura/del servizio</p> <p>Sovrintendere all'attuazione dei monitoraggi e dei controlli pianificati, verificando la registrazione dei risultati</p> <p>Sovrintendere alla manutenzione dei locali, degli impianti e delle risorse tecnologiche, assicurando gli appropriati standard di funzionalità e sicurezza e adottando ciclicamente le necessarie procedure di controllo e verifica</p> |
| Conoscenze | <p>Elementi e principi generali di gestione contabile</p> <p>Indicazioni normative e metodologiche per la prevenzione ed il trattamento di situazioni di urgenza o emergenza</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>Metodologie per la predisposizione di piani e programmi di lavoro in strutture/servizi socio- sanitari</p> <p>Normativa relativa alla gestione ed il trattamento dei dati sensibili</p> <p>Normative e tecniche relative alla gestione di audit interni e di soggetti terzi (Commissione di Vigilanza e controllo, Enti certificazione qualità, ecc.)</p> <p>Normative tecniche per la manutenzione di immobili, impianti e risorse tecnologiche presenti in una struttura socio- sanitaria e/o utilizzate nei servizi</p> <p>Principi e tecniche per il monitoraggio dei processi e la gestione di non conformità</p> <p>Sistemi operativi per la gestione informatizzata delle diverse tipologie di dati</p> |
|--|---|

| | |
|-------------------------------|---|
| Denominazione AdA | Coordinamento delle politiche di gestione del personale del/la struttura/servizio |
| Descrizione della performance | Orientare il processo di gestione delle risorse umane per quanto attiene i percorsi di assunzione, formazione e rispetto dei diritti/doveri del personale |
| UC | 1880 |
| Capacità-abilità | <p>Definire criteri, predisporre ed utilizzare strumenti per la selezione e la valutazione del personale</p> <p>Esercitare la leadership secondo modalità incentivanti la partecipazione, la distribuzione delle responsabilità, il lavoro di équipe, il rispetto dell'etica professionale</p> <p>Monitorare l'attuazione dei programmi di lavoro in ordine a presenze, turni, volumi di attività e carichi di lavoro, predisponendo eventuali modifiche ai programmi che dovessero rendersi necessarie</p> <p>Predisporre la programmazione del lavoro degli operatori (piani, turni, etc.) in modo coerente al progetto del servizio e nel rispetto della normativa contrattuale</p> <p>Sovrintendere la predisposizione, l'attuazione e la verifica di efficacia del piano di formazione/aggiornamento del personale</p> |
| Conoscenze | <p>Elementi di diritto del lavoro, Contratti collettivi nazionali di lavoro, normativa e tecniche organizzative dei turni di lavoro, diritti e modalità di esercizio della rappresentanza sindacale</p> <p>Elementi di psicologia sociale e di dinamica dei gruppi di lavoro</p> <p>Norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro per assicurare un contesto lavorativo corretto e professionalmente qualificato</p> <p>Principi di etica professionale per le professioni assistenziali e sanitarie</p> <p>Principi e metodologie per l'educazione degli adulti e la gestione di piani formativi aziendali</p> <p>Principi e tecniche di selezione, valutazione e valorizzazione delle risorse umane</p> |

Profili professionali delle figure operanti all'interno di strutture e servizi socio- sanitari

| | |
|-------------------------------|---|
| Denominazione AdA | Gestione del rapporto con il cliente, i Servizi Pubblici e gli stakeholders |
| Descrizione della performance | Svolgere la funzione di referente dell'organizzazione nei confronti degli utenti ed altri stakeholders, accogliendo e trattando reclami e sovrintendendo alle attività di rilevamento delle loro esigenze e del loro livello di soddisfazione |
| UC | 1881 |
| Capacità-abilità | Collaborare con la direzione dell'organizzazione nella definizione e gestione di convenzioni con Enti Pubblici Coordinare l'attuazione delle procedure di inserimento e dimissioni degli utenti e la gestione dei piani assistenziali personalizzati Coordinare la gestione dei rapporti con i Servizi Pubblici e le risorse della comunità territoriale Gestire il trattamento dei reclami Sovrintendere alla gestione del sistema di comunicazione interno e con l'esterno Supportare la direzione dell'organizzazione nell'elaborazione della Carta dei Servizi della struttura/servizio |
| Conoscenze | Elementi di diritto amministrativo su convenzioni e appalti pubblici Elementi di diritto civile e normativa regionale su famiglia, diritti e tutela di minori, persone disabili o non autosufficienti, responsabilità di tutori e affidatari Elementi di psicologia dello sviluppo, geriatria, di psicologia della disabilità, di psichiatria Metodologie per la gestione dei piani assistenziali personalizzati in base alle diverse tipologie di utenza del/la servizio/struttura Normativa regionale e territoriale sulle procedure in presa in carico, gestione dell'intervento personalizzato e dimissioni degli assistiti ed i loro diritti Principi e tecniche del lavoro di rete nei servizi socio- sanitari Principi e tecniche di gestione della comunicazione al cliente |

| | |
|-------------------------------|---|
| Denominazione AdA | Pianificazione tecnico-organizzativa e finanziaria del/la struttura/servizio |
| Descrizione della performance | Pianificare e organizzare le diverse attività della struttura secondo le linee progettuali e la politica della qualità della propria organizzazione, nel rispetto dei requisiti normativi e della pianificazione economico- finanziaria |
| UC | 1879 |

| | |
|-------------------------|--|
| <p>Capacità-abilità</p> | <p>Collaborare all'analisi dei bisogni del territorio e della popolazione di riferimento della struttura/del servizio con la direzione della propria organizzazione</p> <p>Collaborare con la direzione della propria organizzazione nella definizione della politica per la qualità e il piano della qualità (obiettivi ed indicatori)</p> <p>Collaborare con la direzione della propria organizzazione nella definizione di procedure e protocolli contenenti gli standard operativi</p> <p>Contribuire alla stesura del piano economico- finanziario preventivo della struttura/del servizio con la direzione della propria organizzazione</p> <p>Individuare gli indirizzi delle politiche settoriali, i requisiti strutturali, organizzativi e gestionali che interessano la struttura/il servizio nel quale si va ad esercitare la funzione di responsabile</p> <p>Partecipare alla stesura del progetto tecnico- organizzativo della struttura/servizio con la direzione della propria organizzazione</p> <p>Supportare la direzione della propria organizzazione nell'approntare le misure e i requisiti organizzativi indicati per la struttura e/o il servizio della normativa di riferimento, in modo da assicurarne l'autorizzazione e l'eventuale accreditamento</p> |
| <p>Conoscenze</p> | <p>Elementi di sociologia e psicologia delle organizzazioni nel settore socio- sanitario</p> <p>Metodi e strumenti di lettura del profilo di salute e dell'evoluzione dei bisogni di cittadinanza, assistenza e cura nel territorio di riferimento</p> <p>Modelli e sistemi di welfare, metodi e strumenti di indirizzo delle politiche sociali e socio- sanitarie regionali e territoriali, leggi nazionali e delibere regionali che disciplinano sui parametri assistenziali nei confronti di minori, persone non autosufficienti o con disabilità</p> <p>Modelli organizzativi di strutture e servizi sociali e socio- sanitari per tipologia di utenza e di intervento</p> <p>Normativa di autorizzazione e accreditamento di strutture e servizi sociali e socio- sanitari ed altre norme riguardanti il loro funzionamento ed accessibilità (regolamento edilizio, normativa su superamento barriere architettoniche e sensoriali e delle tecnologie assistive, prevenzione incendi, igiene degli alimenti, etc.)</p> <p>Nozioni di base su formazione e lettura del bilancio sociale; principi e meccanismi di composizione della spesa relativamente alla strutturazione delle tariffe e del costo del lavoro del personale</p> <p>Politica per la qualità, sistemi di gestione qualità e modelli applicativi nel settore socio- sanitario</p> |



Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze

Scheda di Figura Professionale

| | |
|---|---|
| Denominazione Figura | Tecnico degli interventi/servizi per l'inclusione e la promozione sociale (445) |
| Esempi di possibili denominazioni ricorrenti nel mondo del lavoro | |
| Settori di riferimento | Servizi socio- sanitari (42) |
| Ambito di attività | Produzione di beni e servizi |
| Livello di complessità | Gruppo-livello B |
| Descrizione | <p>E' una professionalità che opera nel settore socio-sanitario (in particolar modo nell'ambito dell'assistenza sociale) il cui intervento è finalizzato alla reintegrazione e risocializzazione di soggetti socialmente emarginati: tossicodipendenti, etilisti, soggetti con sofferenza psichica, persone senza fissa dimora, persone costrette alla prostituzione, minori mendicanti o coinvolti in attività criminali, etc. Svolge attività di mediazione relazionale, ascolto dei bisogni e di indirizzo verso strutture idonee, facilitando l'accesso ai servizi e l'attivazione delle risorse territoriali a coloro che si trovano in situazioni di marginalità sociale. Svolge una funzione di tutoraggio pratico, emotivo ed affettivo, al fine di portare il soggetto ad intraprendere un percorso di emancipazione sociale e di ricostruzione del proprio progetto di vita, sostenendolo nelle sue scelte formative e/o lavorative e supportandolo durante l'intero percorso di reinserimento sociale. Opera sulla strada, in servizi di sportello e all'interno di strutture socio- sanitarie e nelle organizzazioni del privato sociale, in collaborazione con figure quali psichiatri, psicologi, medici, infermieri, assistenti sociali, educatori, operatori socio- sanitari, volontari, etc. Può promuovere e condurre gruppi di auto mutuo aiuto oppure svolgere servizi di assistenza telefonica</p> |

Contesto di esercizio

| | |
|------------------------------|---|
| Tipologia rapporti di lavoro | La figura può operare in qualità di dipendente, come libero professionista o come socio lavoratore di una cooperativa. A tale figura possono applicarsi tutte le tipologie di rapporto di lavoro previste dalla normativa: subordinato, autonomo, a collaborazione |
| Collocazione contrattuale | Se il rapporto di lavoro è subordinato, il livello contrattuale della figura è indicato nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di riferimento. I contratti prevalentemente usati sono: contratto di lavoro a progetto, rapporti di libero professionista con Partita IVA, prestazione occasionale |

| | |
|------------------------------------|--|
| Collocazione organizzativa | A seconda del contesto operativo in cui si trova a lavorare, la figura può lavorare da sola o in un gruppo di colleghi. Nell'ambito di servizi domiciliari, l'operatore interviene definendo un progetto personalizzato in base ai bisogni educativi della persona e della famiglia. All'interno di servizi territoriali o strutture, lo sviluppo del progetto personalizzato è condotto all'interno di un'equipe multiprofessionale |
| Opportunità sul mercato del lavoro | Il settore dei servizi socio- sanitari offre interessanti spazi occupazionali in diverse tipologie di servizi ed interventi, quali: operativa di strada, interventi a domicilio, gruppi di mutuo aiuto, servizi di sportello o sostegno telefonico, in strutture di accoglienza diurna o residenziale |
| Percorsi formativi | La professionalità si forma attraverso il canale della formazione professionale regionale, dopo il conseguimento di un titolo di istruzione secondaria superiore, preferibilmente nel sistema dei licei dell'area umanistica o di una qualifica di III livello del settore dei servizi socio- sanitari |

Indici di conversione

Sistemi di classificazione a fini statistici

| | |
|-----------------------------|---|
| ISCO 1988 | 346 - SOCIAL WORK ASSOCIATE PROFESSIONALS - 3460 - Social work associate professionals 244 - SOCIAL SCIENCE AND RELATED PROFESSIONALS - 2446 - Social work professionals |
| ISTAT Professioni (CP 2011) | 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |
| ATECO 2007 | 87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti 88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca |

Repertori di descrizione

| | |
|---|---|
| Repertorio nazionale delle figure per i percorsi IFTS | |
| Repertorio nazionale delle figure per i percorsi leFP | |
| Fonti documentarie | Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Toscana |

Elenco Aree di Attività

| | |
|-------------------------------|---|
| Denominazione AdA | Analisi del contesto socio-territoriale |
| Descrizione della performance | Condurre, attraverso l'uso di metodi e strumenti di ricerca sociale partecipata, un'analisi preliminare del contesto socio-territoriale in cui si manifestano i fenomeni di esclusione sociale e/o marginalità a fronte dei quali si intende sviluppare l'intervento di inclusione e promozione sociale |
| UC | 1935 |
| Capacità-abilità | Analizzare, elaborandoli, le diverse tipologie di dati riguardanti i profili della comunità nella quale si dovrà intervenire |

| | |
|------------|---|
| | <p>Elaborare report di sintesi dei dati emersi dall'attività di ricognizione sociale</p> <p>Gestire le relazioni con i servizi pubblici e le risorse del territorio, per la loro attivazione e coinvolgimento nell'attività di ricognizione sociale</p> <p>Impostare e condurre un intervento di ricognizione sociale finalizzato alla progettazione di interventi di inclusione e promozione sociale</p> |
| Conoscenze | <p>Elementi di psichiatria, sociologia e psicologia delle dipendenze e teorie psico- pedagogiche della prevenzione e riduzione del danno al fine di facilitare l'individuazione dei gruppi target dell'intervento</p> <p>Elementi di psicologia di comunità e di metodologia della ricerca sociale per impostare il progetto di ricognizione sociale</p> <p>Elementi di sociologia urbana, delle culture giovanili e della devianza a riferimento dell'analisi del contesto in cui si svilupperà l'intervento</p> <p>Metodi, tecniche e strumenti per l'osservazione sociologica partecipante e l'intervista qualitativa</p> <p>Organizzazione e funzionamento dei servizi socio-sanitari e per il lavoro</p> <p>Organizzazione e funzionamento di servizi e strutture di accoglienza e per l'inclusione sociale</p> <p>Politiche di welfare a livello comunitario, nazionale e regionale</p> |

| | |
|-------------------------------|---|
| Denominazione AdA | Avvio della relazione di aiuto a livello individuale o di gruppo |
| Descrizione della performance | Gestire i primi contatti con il soggetto e/o il gruppo in situazione di esclusione o marginalità in modo da favorire l'avvio della relazione d'aiuto |
| UC | 1936 |
| Capacità-abilità | <p>Avviare la relazione di aiuto con il singolo utente o il gruppo</p> <p>Impostare e realizzare le osservazioni sul territorio preliminari al contatto diretto con singoli utenti o gruppi</p> <p>Impostare modalità e contenuti dei primi contatti con singoli utenti o gruppi</p> <p>Rilevare gli indicatori psico- sociali che caratterizzano l'esclusione o la marginalità del singolo soggetto o del gruppo</p> |
| Conoscenze | <p>Elementi di dinamica di gruppo e conduzione di gruppi</p> <p>Peculiarità e modelli di intervento del lavoro sociale su strada</p> <p>Tecniche di osservazione non partecipante da attuare su strada</p> <p>Tecniche di primo approccio per avviare la relazione con soggetti in situazione di esclusione sociale e/o marginalità</p> |

| | |
|-------------------------------|--|
| Denominazione AdA | Elaborazione del progetto di inclusione sociale con il soggetto |
| Descrizione della performance | Supportare il soggetto nell'espressione dei suoi bisogni e dei disagi dovuti alla condizione di esclusione/marginalità, nell'analisi delle |

| | |
|------------------|--|
| | risorse personali e/o della rete sociale potenzialmente attivabili, al fine di elaborare insieme un progetto di inclusione sociale |
| UC | 1937 |
| Capacità-abilità | <p>Applicare le tecniche del colloquio di aiuto per guidare l'esposizione dell'utente in modo da raccogliere in maniera esaustiva il quadro dei suoi bisogni</p> <p>Applicare le tecniche della social network analysis per individuare le risorse di rete eventualmente attivabili per facilitare il superamento della situazione di esclusione</p> <p>Applicare le tecniche di bilancio delle competenze, esplicitando le opportunità e le criticità del soggetto e per ricostruire l'insieme delle risorse personali e di rete eventualmente attivabili</p> <p>Condividere con il soggetto ed eventuali altri operatori che intervengono a suo favore gli obiettivi, le soluzioni individuate e le linee operative del progetto di inclusione</p> <p>Individuare le soluzioni più adatte a rispondere ai bisogni individuati con l'utente, formalizzandole in linee e proposizioni di accompagnamento all'interno di un progetto strutturato di intervento</p> <p>Selezionare le informazioni raccolte, individuando fra l'insieme dei bisogni esplicitati quelli a cui è necessario/possibile fornire risposte</p> <p>Sostenere il soggetto nella realizzazione del progetto di autonomia e di partecipazione attraverso un percorso di empowerment personale</p> <p>Supportare l'utente nella ricostruzione autobiografica del percorso di vita, favorendo l'assunzione di un approccio positivo e l'avvio e sviluppo di processi di empowerment e resilienza</p> |
| Conoscenze | <p>Metodi e tecniche per la social network analysis</p> <p>Metodologie psico-pedagogiche per favorire l'empowerment personale e/o del gruppo e la partecipazione alla formalizzazione del progetto di inclusione</p> <p>Tecniche di comunicazione per la gestione della relazione d'aiuto</p> <p>Tecniche di progettazione per la messa a punto del percorso personalizzato di inclusione e promozione</p> <p>Teorie psico-pedagogiche di riferimento sui processi di sviluppo e formazione per comprendere le dinamiche che regolano la crescita ed il cambiamento lungo tutto il corso dell'esistenza</p> <p>Teorie psico-pedagogiche di riferimento utili ad impostare un'approccio autobiografico alla storia personale del soggetto e ad interpretare il disagio, l'esclusione e la marginalità</p> |

| | |
|-------------------------------|---|
| Denominazione AdA | Monitoraggio e verifica del progetto di inclusione |
| Descrizione della performance | Monitorare il progetto di inclusione sociale realizzato al fine di verificarne i risultati e proporre eventuali riadattamenti progettuali |
| UC | 1939 |

| | |
|------------------|--|
| Capacità-abilità | <p>Condividere la valutazione dei risultati del progetto con l'equipe e/o altri operatori che vi hanno partecipato</p> <p>Documentare le attività realizzate utilizzando tutti gli strumenti tecnologici disponibili</p> <p>Osservare con sistematicità la partecipazione del soggetto o del gruppo durante lo svolgimento del progetto, cogliendo gli elementi informativi utili al processo di valutazione</p> <p>Riadattare il progetto, quando necessario, in base ai risultati della valutazione</p> <p>Riflettere criticamente sul proprio operato professionale, valorizzando il confronto con colleghi e le altre figure, per disseminare le migliori pratiche professionali</p> |
| Conoscenze | <p>Caratteristiche e funzionamento dei sistemi di gestione e miglioramento della qualità</p> <p>Principi e tecniche del lavoro di equipe nel settore sociale</p> <p>Strumenti per la pianificazione, documentazione, monitoraggio e verifica dell'intervento di inclusione</p> <p>Teorie e metodologie della valutazione psico- pedagogica per verificare l'andamento del progetto di inclusione</p> <p>Teorie e tecniche autobiografiche per favorire la riflessione critica sul proprio operato professionale</p> |

| | |
|-------------------------------|--|
| Denominazione AdA | Supporto alla progettazione e attuazione di iniziative di partecipazione sociale da parte di gruppi sociali |
| Descrizione della performance | Supportare il gruppo, in particolare quelli giovanili, nella progettazione e realizzazione di iniziative volte al rafforzamento dell'autostima, dell'identità, del senso di partecipazione e di appartenenza ad una comunità |
| UC | 1938 |
| Capacità-abilità | <p>Coinvolgere il gruppo in dinamiche positive finalizzate all'ideazione e progettazione di iniziative di partecipazione sociale</p> <p>Coordinare l'attività del gruppo valorizzando l'apporto di ogni partecipante</p> <p>Documentare le attività realizzate utilizzando tutti gli strumenti tecnologici disponibili</p> <p>Monitorare il livello di sicurezza dell'ambiente in cui si svolge l'attività di gruppo e delle attrezzature utilizzate</p> <p>Supportare il gruppo nella ricerca delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto</p> <p>Svolgere una funzione di mediazione tra il gruppo ed i vari soggetti pubblici e/o privati al fine di facilitare lo sviluppo di interazioni positive</p> |
| Conoscenze | <p>Metodi e tecniche di fundraising</p> <p>Metodi e tecniche per favorire la creatività e la progettazione di gruppo</p> |

Normativa antinfortunistica relativa agli ambienti di lavoro per garantire la propria e l'altrui sicurezza

Nozioni di base sull'utilizzo di strumenti e software per la comunicazione: foto, video, grafica, web

Nozioni e tecniche di primo soccorso

Tecniche di mediazione culturale e di gestione dei conflitti

Teorie psico- pedagogiche di riferimento e tecniche di conduzione di gruppi di auto-mutuo aiuto



Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze

Scheda di Figura Professionale

| | |
|---|--|
| Denominazione Figura | Tecnico dell'analisi dei fabbisogni in campo sociale e della progettazione di interventi/servizi sociali e socio-sanitari (443) |
| Esempi di possibili denominazioni ricorrenti nel mondo del lavoro | |
| Settori di riferimento | Servizi socio- sanitari (42) |
| Ambito di attività | Progettazione, ricerca e sviluppo |
| Livello di complessità | Gruppo-livello B |
| Descrizione | Partendo dalla lettura del territorio e del contesto socio- economico in cui opera, è in grado di definire servizi necessari a partire da obiettivi individuati, intercettare fonti di finanziamento pubblici e privati, valutare i requisiti di bandi di gara, avvisi pubblici o privati, opportunità economiche e la fattibilità degli stessi rispetto alle risorse umane e strumentali disponibili. Coordina e realizza l'intero processo di progettazione, avvalendosi di esperti ed eventuali collaboratori portando e redigendo progetti volti ad ottenere l'assegnazione di convenzioni, servizi, incarichi e progetti innovativi relativi a servizi. Predisporre anche il sistema di monitoraggio e valutazione e partecipa anche alla predisposizione del budget del progetto. E' in grado di elaborare progetti da proporre al finanziamento in occasioni di avvisi pubblici collegati alla programmazione comunitaria |

Contesto di esercizio

| | |
|------------------------------|--|
| Tipologia rapporti di lavoro | La figura può operare in qualità di dipendente, libero professionista o come socio lavoratore di una cooperativa. A tale figura possono applicarsi tutte le tipologie di rapporto di lavoro previste dalla normativa: subordinato, autonomo, a collaborazione |
| Collocazione contrattuale | Se il rapporto di lavoro è subordinato, il livello contrattuale della figura è indicato nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di riferimento. I contratti prevalentemente usati sono: contratto di lavoro a progetto, rapporti di libero professionista con Partita IVA, prestazione occasionale |
| Collocazione organizzativa | Nel caso di figura a rapporto stabile opera, solitamente, in una posizione organizzativa di quadro e in piena sinergia con lo staff direzionale e di sviluppo. In questo caso si tratta solitamente di imprese sociali (cooperative, consorzi, ecc.) con importanti volumi di attività e valore della produzione, dove l'investimento specifico sulla figura è una scelta strategica fondamentale per lo sviluppo e la stabilità dell'impresa. Il rapporto autonomo o di collaborazione è prevalente nel caso di imprese di dimensioni medie o piccole, che si rivolgono al progettista per un supporto nella predisposizioni di |

| | |
|------------------------------------|---|
| | progetti da presentare in occasione di gare di appalto, bandi, o per l'avvio di nuovi servizi finanziati con risorse pubbliche o private |
| Opportunità sul mercato del lavoro | Il forte sviluppo del terzo settore, con il conseguente aumento del numero e dimensione delle imprese sociali, è fortemente collegato con la capacità di queste ultime di misurarsi con le attività di progettazione e innovazione dei servizi e degli interventi promossi. Di qui la necessità di inserire, in forma stabile nel proprio organico o come consulente esterno, la figura del progettista, in modo da interagire positivamente con l'esternalizzazione di interventi e servizi che gli Enti Locali e le Aziende Sanitarie hanno adottato negli ultimi anni, creando, di fatto, una forma di mercato nei servizi sociali e sanitari, che trova la sua regolamentazione nella normativa sulle gare di appalto e sull'accREDITamento |
| Percorsi formativi | Ai fini dello svolgimento dell'attività di progettazione non sono ad oggi previsti specifici corsi di studio o formativi. Si tratta comunque di una figura ad alta professionalità, caratterizzata da un'ampia conoscenza delle normative di riferimento, dei regolamenti e orientamenti delle amministrazioni locali e delle dinamiche della domanda e dell'offerta nell'ambito dei servizi socio- sanitari. E' dunque preferibile il possesso di una laurea, preferibilmente nel settore umanistico |

Indici di conversione

Sistemi di classificazione a fini statistici

| | |
|-----------------------------|---|
| ISCO 1988 | |
| ISTAT Professioni (CP 2011) | 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 2.5.3.2.1 - Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali |
| ATECO 2007 | 88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili 88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca |

Repertori di descrizione

| | |
|---|---|
| Repertorio nazionale delle figure per i percorsi IFTS | |
| Repertorio nazionale delle figure per i percorsi leFP | |
| Fonti documentarie | Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Toscana |

Elenco Aree di Attività

| | |
|-------------------------------|--|
| Denominazione AdA | Analisi della domanda sociale nel territorio di riferimento e delle opportunità di finanziamento |
| Descrizione della performance | Analizzare il fabbisogno sociale nel contesto socio- economico- culturale di riferimento e le opportunità di finanziamento (gare di appalto, bandi, sovventori privati, ecc.) al fine di definire una progettazione sociale con le esigenze del territorio |
| UC | 1927 |
| Capacità-abilità | Definire l'idea progettuale in modo sintetico, chiaro e rispondente ai bisogni individuati con l'attività di ricognizione sociale |

| | |
|------------|--|
| | <p>Elaborare report di sintesi dei dati emersi dall'attività di ricognizione sociale</p> <p>Gestire le relazioni con i servizi pubblici e le risorse del territorio, per la loro attivazione e coinvolgimento nell'attività di ricognizione sociale</p> <p>Impostare e realizzare interventi di ricognizione sociale per la lettura del profilo della comunità nella quale si dovrà intervenire</p> <p>Individuare e gestire fonti informative qualificate per l'offerta di bandi pubblici e gare, in modo da recepire costantemente e in tempo reale le novità di offerta immesse sul mercato dei servizi</p> <p>Relazionarsi con le reti istituzionali e non istituzionali qualificate per avere informazioni, in modo costante ed in tempo reale, sulla possibilità di finanziamento per i diversi tipi di interventi sociali</p> |
| Conoscenze | <p>Aspetti sociologici e normativi del Terzo settore in Italia e nel contesto regionale</p> <p>Banche dati su web di raccolta di bandi, gare d'appalto ed altre opportunità di finanziamento</p> <p>Elementi di psicologia di comunità e di metodologia della ricerca sociale finalizzati all'analisi dei diversi profili della comunità territoriale</p> <p>Evoluzione dei sistemi di welfare e politiche sociali e socio-sanitarie a livello comunitario, nazionale e regionale e corrispettive linee/programmi/fondi di finanziamento</p> <p>Tecniche di fundraising finalizzate all'elaborazione di progetti da sottoporre a partner non istituzionali per il loro finanziamento</p> |

| | |
|-------------------------------|--|
| Denominazione AdA | Ideazione e pianificazione delle attività di progettazione |
| Descrizione della performance | Procedere ad un'attenta lettura e valutazione dei bandi di gara pubblicati, analizzandone le indicazioni e le specifiche condizioni dei relativi capitolati di appalto e valutandone l'adeguatezza rispetto al know-how e agli obiettivi della propria impresa sociale, al fine di organizzare il processo di lavoro |
| UC | 1928 |
| Capacità-abilità | <p>Comprendere e interpretare le specifiche dei bandi di gara, assicurando una valutazione dettagliata ed approfondita rispetto agli impegni da assumere valutando l'adeguatezza della propria azienda rispetto alle condizioni richieste</p> <p>Definire le coordinate di un intervento di sviluppo locale nel settore socio- sanitario da affrontare mediante la realizzazione del progetto</p> <p>Individuare e coinvolgere soggetti istituzionali o altri stakeholders in forme di sostegno o partneriato</p> <p>Pianificare e coordinare l'intero processo di progettazione, valorizzando il lavoro d'équipe e la suddivisione delle responsabilità con gli eventuali collaboratori</p> |

| | |
|------------|--|
| | <p>Selezionare la normativa e la documentazione tecnica collegata ai bandi, garantendo le appropriate scelte in ordine alla tipologia del servizio messo a gara</p> <p>Verificare l'iter amministrativo e i termini per l'ammissibilità del progetto, per predisporre una adeguata programmazione del lavoro</p> |
| Conoscenze | <p>Dinamiche socio-economiche del territorio per valutare la fattibilità nel tempo dell'attività da predisporre</p> <p>Elementi di diritto amministrativo comunitario, nazionale e regionale su convenzioni e appalti pubblici</p> <p>Elementi di organizzazione e gestione di impresa volti a valutare le caratteristiche e il know-how della propria azienda in relazione alle condizioni di affido del servizio</p> <p>Mappa dei servizi e delle risorse del territorio per valutare il grado di fattibilità del servizio stesso e l'individuazione di possibili partner della proposta progettuale</p> <p>Metodologie di project management per favorire la pianificazione ed il controllo delle attività di redazione del progetto</p> <p>Profili, competenze e posizioni organizzative delle diverse figure professionali che operano nei servizi sociali, socio- sanitari e sanitari e delle loro competenze</p> <p>Teorie di riferimento della progettazione sociale</p> |

| | |
|-------------------------------|---|
| Denominazione AdA | Partecipazione alla definizione del budget del progetto |
| Descrizione della performance | Supportare i dirigenti dell'impresa nella redazione del piano finanziario del progetto/dell'offerta economica della gara di appalto, in modo coerente con le indicazioni del bando/gara |
| UC | 1930 |
| Capacità-abilità | <p>Individuare i costi delle risorse necessarie</p> <p>Individuare le risorse strumentali e di personale necessarie per l'attuazione del progetto in vista di conseguire risultati di efficienza</p> <p>Supportare il responsabile amministrativo dell'impresa nella redazione del piano finanziario e, quando richiesto, dell'offerta economica della gara di appalto</p> |
| Conoscenze | <p>Contratti collettivi nazionali del settore sociale e socio-sanitario e sistemi di calcolo dei costi del personale</p> <p>Elementi sulla formazione e lettura del bilancio aziendale</p> <p>Principi e tecniche di composizione di un piano economico per fornire un supporto adeguato</p> <p>Sistemi di monitoraggio e controllo del budget allo scopo di verificare la congruità delle risorse economiche disponibili</p> <p>Tecniche di analisi dei costi di impresa</p> |

| | |
|-------------------|--------------------------------|
| Denominazione AdA | Progettazione in campo europeo |
|-------------------|--------------------------------|

| | |
|-------------------------------|--|
| Descrizione della performance | Rispondere alle esigenze dei committenti attraverso la progettazione di attività da proporre al finanziamento in occasione di bandi ed inviti di emanazione comunitaria |
| UC | 1839 |
| Capacità-abilità | <p>Compilare il formulario (application form)</p> <p>Effettuare ricerche e valutazioni di opportunità di finanziamento pubblico partendo dalle esigenze del cliente</p> <p>Elaborare una idea progettuale e procedere alla stesura e presentazione del progetto, utilizzando specifiche metodologie e rispettando i requisiti formali e di merito (documentazione tecnica) e predisponendo il piano finanziario</p> <p>Individuare ed analizzare i programmi, le linee di finanziamento ed i relativi bandi di gara (calls for tender) e gli inviti a presentare proposte (calls for proposal)</p> <p>Individuare indicatori per la verifica e la valutazione</p> <p>Ricerca partner nazionali e transnazionali per la realizzazione delle attività e definire gli accordi di rete</p> <p>Valutare criticità, rischi e opportunità che influenzano il progetto</p> |
| Conoscenze | <p>Consultazione delle banche dati comunitarie modalità di reperimento delle informazioni</p> <p>Elementi di diritto comunitario e normative sul reperimento di finanziamenti</p> <p>Lingua inglese a livello intermedio e lingua tecnica per la compilazione dei formulari</p> <p>Sistemi di monitoraggio e valutazione</p> <p>Tecniche di descrizione del ciclo di vita del progetto</p> <p>Tecniche di predisposizione del budget di progetto</p> <p>Tecniche di redazione dei progetti, analisi delle problematiche e quadro logico per individuare gli obiettivi di attività</p> <p>Tipologie e strumenti di finanziamento comunitario, programmi e fondi settoriali: finanziabilità e chiavi di accesso</p> |

| | |
|-------------------------------|--|
| Denominazione AdA | Redazione e presentazione del progetto secondo le specifiche normative, del bando di finanziamento o capitolato di gara |
| Descrizione della performance | Realizzare secondo le modalità e le indicazioni previste dal bando, la relazione tecnica di descrizione, organizzazione e svolgimento del servizio richiesto, seguendo i criteri di chiarezza, articolazione, approfondimento e coerenza logico-espositiva |
| UC | 1929 |
| Capacità-abilità | Coinvolgere i soggetti che hanno dichiarato la loro disponibilità a svolgere forme di partenariato e collaborazione al progetto nella definizione di proposte migliorative rispetto ai contenuti indicati nel bando o capitolato |

| | |
|-------------------|--|
| | <p>Definire le procedure per il reperimento, la raccolta e l'aggiornamento costante delle informazioni, assicurando un flusso informativo efficace</p> <p>Descrivere la tipologia di utenza e i relativi bisogni, se richiesto dal bando, in modo da dimostrare la necessaria conoscenza dettagliata del servizio e delle sue problematiche</p> <p>Identificare la tipologia delle informazioni necessarie alla progettazione compiendo una loro appropriata selezione</p> <p>Intervenire in modo adeguato dal punto di vista emotivo e operativo sulle criticità che si possono presentare durante il lavoro di progettazione, al fine di risolverle</p> <p>Monitorare le fasi di valutazione e aggiudicazione del servizio, verificando che le relative procedure siano svolte nel pieno rispetto delle norme in materia di appalto</p> <p>Organizzare i materiali informativi e gli stock dei dati assicurandone il più appropriato utilizzo funzionale alla progettazione</p> <p>Pianificare percorsi di formazione/aggiornamento per il personale, in particolare se richiesti dal bando, in modo da offrire adeguati standard di qualificazione sulle risorse umane impiegate</p> <p>Prediporre tutta la documentazione richiesta nella forma indicata nel bando o capitolato, verificandone la completezza e la conformità, entro il termine definito dalla Stazione appaltante o dall'Ente che ha emesso il bando</p> <p>Redigere la relazione tecnica garantendo una rappresentazione efficace dell'intervento/servizio sotto il profilo formale e sostanziale, nel rispetto dei requisiti e degli standard predisposti dal capitolato di appalto</p> |
| <p>Conoscenze</p> | <p>Caratteristiche degli interventi organizzativi e gestionali per applicare correttamente gli standard tecnici e le indicazioni parametriche sul personale e sulle competenze richieste per le risorse umane nel servizio</p> <p>Elementi di psicologia delle organizzazioni e della gestione delle risorse umane per offrire i necessari standard per la progettazione</p> <p>Elementi di tecnica della comunicazione scritta e della valorizzazione dei contenuti funzionali alla produzione di un progetto comunicativamente chiaro ed efficace</p> <p>Metodi e tecniche per facilitare la creatività, il lavoro dell'equipe di progettazione, il problem solving ed il superamento delle criticità</p> <p>Normativa nazionale e regionale per l'autorizzazione, il funzionamento e accreditamento della tipologia di intervento/servizio richiesti</p> <p>Normative e modelli di riferimento per la definizione e gestione di un sistema di controllo e piani di miglioramento della qualità nei servizi/interventi oggetto della progettazione</p> <p>Software per la gestione dei dati e programmi di grafica al pc per realizzare l'attività di aggregazione dei dati e la loro presentazione</p> |



Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze

Scheda di Figura Professionale

| | |
|---|---|
| Denominazione Figura | Tecnico dell'animazione socio- educativa (429) |
| Esempi di possibili denominazioni ricorrenti nel mondo del lavoro | |
| Settori di riferimento | Servizi socio- sanitari (42) |
| Ambito di attività | Produzione di beni e servizi |
| Livello di complessità | Gruppo-livello B |
| Descrizione | <p>La figura trova collocazione in contesti di servizi pubblici o del privato sociale di tipo residenziale o territoriale finalizzati alla prevenzione delle marginalità e del disagio sociale, all'integrazione e partecipazione sociale, allo sviluppo di potenzialità individuali e collettive, operando in stretta collaborazione con altre figure professionali e con i servizi del territorio. Nelle strutture socio-sanitarie per persone anziane o con disabilità, il tecnico dell'animazione socio-educativa programma e svolge attività finalizzate alla valorizzazione del tempo libero con l'obiettivo di stimolare l'espressività, la comunicazione, la socializzazione e l'integrazione di individui e gruppi. Nelle strutture socio-educative per minori progetta e gestisce attività di carattere socio-educativo, ricreativo, culturale, per lo sviluppo delle relazioni e dell'integrazione; tali attività risultano coerenti con gli obiettivi del progetto educativo personalizzato di ogni minore definiti dall'equipe educativa. Sul territorio, operando in equipe con colleghi o con altre figure professionali, definisce ed attua interventi di promozione della partecipazione e dell'integrazione sociale e può anche essere coinvolto in progetti di educazione ambientale o turistica</p> |

Contesto di esercizio

| | |
|------------------------------|---|
| Tipologia rapporti di lavoro | Può operare in qualità di dipendente, come libero professionista o come socio lavoratore di una cooperativa. A questa figura possono applicarsi tutte le tipologie di rapporto di lavoro previste dalla normativa: subordinato, autonomo, a collaborazione |
| Collocazione contrattuale | Se il rapporto di lavoro è subordinato, il livello contrattuale della figura è indicato nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di riferimento. I contratti prevalentemente usati sono: contratto di lavoro a progetto, rapporti di libero professionista con Partita IVA, prestazione occasionale |
| Collocazione organizzativa | A seconda del contesto operativo in cui si trova a lavorare, la figura può lavorare da sola o in un gruppo di colleghi. Nelle strutture socio-sanitarie o socio-educative, oltre alla responsabilità di definire e realizzare un programma di animazione comunitaria, l'Animatore si |

| | |
|------------------------------------|---|
| | colloca all'interno dell'èquipe multiprofessionale in cui partecipa alla gestione di piani assistenziali personalizzati, occupandosi dei bisogni socio-relazionali di ogni utente |
| Opportunità sul mercato del lavoro | Il settore dei servizi socio- sanitari offre interessanti spazi occupazionali data la previsione nella normativa autorizzativa e di accreditamento di tale figura professionale tra quelle operanti all'interno di strutture/servizi socio- educativi, assistenziali e socio-sanitari. Le realtà lavorative principali in cui opera sono: servizi residenziali e territoriali per anziani; servizi domiciliari di assistenza e socializzazione; servizi per l'infanzia e l'adolescenza (centri ricreativi, centri di aggregazione giovanile, comunità per minori, ludoteche, reparti ospedalieri di pediatria); comunità psichiatriche; servizi di prevenzione primaria nell'ambito della tossicodipendenza |
| Percorsi formativi | La professionalità si forma attraverso il canale della formazione professionale regionale, dopo il conseguimento di un titolo di istruzione secondaria superiore, preferibilmente in area umanistica |

Indici di conversione

Sistemi di classificazione a fini statistici

| | |
|-----------------------------|---|
| ISCO 1988 | 346 - SOCIAL WORK ASSOCIATE PROFESSIONALS - 3460 - Social work associate professionals |
| ISTAT Professioni (CP 2011) | 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali |
| ATECO 2007 | 87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti 87.30.00 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili 87.90.00 - Altre strutture di assistenza sociale residenziale 88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili |

Repertori di descrizione

| | |
|---|---|
| Repertorio nazionale delle figure per i percorsi IFTS | |
| Repertorio nazionale delle figure per i percorsi leFP | |
| Fonti documentarie | Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Toscana |

Elenco Aree di Attività

| | |
|-------------------------------|---|
| Denominazione AdA | Analisi dei bisogni, risorse e potenzialità di persone, gruppi e comunità |
| Descrizione della performance | Identificare i bisogni e le risorse dei diversi soggetti con cui si è chiamati ad operare nei diversi contesti operativi, valutando adeguatamente le loro caratteristiche e le condizioni del contesto di riferimento |
| UC | 1874 |
| Capacità-abilità | Analizzare le condizioni organizzative e contestuali dell'intervento |

| | |
|------------|---|
| | <p>Condividere e verificare il risultato dell'analisi dei bisogni con le altre figure professionali che operano nel servizio o partecipano all'intervento</p> <p>Individuare e analizzare i bisogni e le risorse dei soggetti con cui si opera</p> <p>Promuovere e valorizzare la partecipazione dei soggetti con cui si opera e di altri stakeholders nell'analisi dei bisogni e delle risorse personali e contestuali</p> |
| Conoscenze | <p>Elementi di pedagogia generale, pedagogia speciale e geragogia</p> <p>Elementi di psichiatria</p> <p>Elementi di psicologia generale, di psicologia dello sviluppo umano, psicologia della disabilità al fine di comprendere i bisogni delle varie tipologie di utenti</p> <p>Elementi di sociologia e ricerca sociale</p> <p>Metodologie e strumenti per l'analisi dei bisogni e delle risorse di persone anche con disabilità, gruppi e comunità territoriali</p> <p>Storia e sviluppo dell'animazione sociale</p> |

| | |
|-------------------------------|---|
| Denominazione AdA | Documentazione, verifica, valutazione e miglioramento dell'attività di animazione |
| Descrizione della performance | Documentare, verificare e valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, confrontandosi con i soggetti partecipanti e le altre figure dell'equipe, per favorire il miglioramento continuo della qualità dell'intervento e la sua riproducibilità in altri contesti operativi |
| UC | 1878 |
| Capacità-abilità | <p>Condividere la valutazione dei risultati e la definizione di azioni correttive o di miglioramento con i partecipanti e le altre figure professionali che operano nel servizio o partecipano all'intervento</p> <p>Documentare le attività realizzate utilizzando tutti gli strumenti tecnologici disponibili</p> <p>Osservare con sistematicità la partecipazione degli utenti all'attività cogliendo gli elementi informativi utili al processo di valutazione</p> <p>Riadattare l'andamento dell'intervento di animazione e/o modificare le attività in base ai risultati della valutazione</p> <p>Riflettere criticamente sul proprio operato professionale, valorizzando il confronto con colleghi, per disseminare le migliori pratiche professionali</p> <p>Valutare i risultati raggiunti in termini di coerenza rispetto agli obiettivi definiti nel progetto iniziale</p> |
| Conoscenze | <p>Sistemi di gestione e miglioramento della qualità</p> <p>Strumenti per il monitoraggio degli interventi e la raccolta di osservazioni</p> <p>Teorie e metodologie della valutazione psico- pedagogica per verificare l'andamento dell'intervento di animazione</p> |

| | |
|--|---|
| | Teorie e tecniche autobiografiche per favorire la riflessione critica sul proprio operato professionale |
|--|---|

| | |
|-------------------------------|--|
| Denominazione AdA | Gestione delle dinamiche di gruppo e delle relazioni nel contesto dell'intervento di animazione |
| Descrizione della performance | Favorire lo sviluppo di un clima collaborativo e partecipativo e di comunicazione efficace tra i membri del gruppo e tra questi ed il contesto dell'intervento di animazione |
| UC | 1877 |
| Capacità-abilità | Favorire la coesione, la collaborazione interna, la gestione dei conflitti e la partecipazione alle attività da parte di tutti i membri del gruppo Gestire efficacemente la comunicazione con/tra i membri del gruppo, i colleghi, altri operatori e stakeholders Osservare e analizzare le dinamiche esistenti tra i membri del gruppo nel quale si interviene |
| Conoscenze | Elementi di dinamica di gruppo al fine di favorire la partecipazione e la gestione dei conflitti Elementi di etica professionale per agire correttamente nello svolgimento del proprio lavoro e nelle relazioni con gli altri Elementi di psicologia sociale e della comunicazione Tecniche di comunicazione efficace per relazionarsi con i membri del gruppo, i colleghi, i vari attori sociali Tecniche per la facilitazione del lavoro di gruppo |

| | |
|-------------------------------|--|
| Denominazione AdA | Progettazione degli interventi di animazione |
| Descrizione della performance | Definire un progetto di animazione coerente con i bisogni e le risorse rilevate e compatibile con le condizioni organizzative e contestuali |
| UC | 1875 |
| Capacità-abilità | Condividere gli obiettivi del progetto di animazione con le altre figure professionali che operano nel servizio o partecipano all'intervento Definire obiettivi, metodologie e contenuti dell'attività di animazione sulla base dei risultati della diagnosi preliminare Promuovere e valorizzare la partecipazione dei soggetti con cui si opera e di altri stakeholders nell'individuazione degli obiettivi dell'intervento Valutare la fattibilità degli interventi di animazione sulla base delle condizioni strutturali del contesto |
| Conoscenze | Elementi di psicologia e pedagogia del gioco per la progettazione degli interventi di animazione Elementi di riabilitazione psico- sociale Legislazione e normativa contrattuale relativa alla figura dell'animatore per contestualizzare il proprio operato professionale |

| | |
|--|---|
| | <p>Normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di welfare, servizi sanitari, servizi socio- educativi e di promozione dell'inclusione sociale</p> <p>Teorie e metodologia della progettazione sociale e di sviluppo di comunità</p> <p>Teorie e metodologie pedagogiche per la progettazione e la conduzione di interventi socio- educativi</p> |
|--|---|

| | |
|-------------------------------|--|
| Denominazione AdA | Realizzazione delle attività di animazione |
| Descrizione della performance | Attuare l'intervento di animazione secondo quanto previsto in fase di progettazione, coinvolgendo attivamente i destinatari e integrando il proprio operato con quello delle altre figure professionali presenti nel servizio e nella struttura |
| UC | 1876 |
| Capacità-abilità | <p>Esercitare le diverse tecniche di animazione</p> <p>Promuovere e valorizzare la partecipazione dei soggetti con cui si opera nella realizzazione delle attività di animazione</p> <p>Scegliere ed adattare materiali e attività di animazione in modo funzionale all'età, alle abilità ed alle condizioni dei partecipanti e del contesto interno ed esterno del servizio in cui si opera</p> <p>Utilizzare le tecnologie multimediali per interventi di animazione</p> |
| Conoscenze | <p>Caratteristiche e modalità di impiego di materiali, strumenti ed ausili per la realizzazione delle attività di animazione</p> <p>Normativa antinfortunistica relativa agli ambienti di lavoro per garantire la propria e l'altrui sicurezza</p> <p>Strumenti ed ausili per facilitare la comunicazione e la partecipazione alle attività di animazione di soggetti con disabilità</p> <p>Tecniche di animazione con tecnologie multimediali per la realizzazione degli interventi di animazione</p> <p>Tecniche di animazione ludica, psicomotoria, espressiva, teatrale, musicale, interculturale, ambientale per realizzare le diverse attività di animazione</p> |



Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze

Scheda di Figura Professionale

| | |
|---|---|
| Denominazione Figura | Tecnico dell'educazione e della riabilitazione in Orientamento e Mobilità e Autonomia Personale per disabili visivi (431) |
| Esempi di possibili denominazioni ricorrenti nel mondo del lavoro | |
| Settori di riferimento | Servizi socio- sanitari (42) |
| Ambito di attività | Produzione di beni e servizi |
| Livello di complessità | Gruppo-livello B |
| Descrizione | La figura professionale effettua valutazioni funzionali in OM e AP, elabora piani di intervento e conduce training di OM e AP secondo il piano educativo, formativo e riabilitativo concordato e condiviso con l'équipe di riferimento. Nell'espletamento della sua attività utilizza modalità motorio- espressive, prassico- operative, manuali- rappresentative, anche con l'uso di ausili tiflotecnici |

Contesto di esercizio

| | |
|------------------------------------|--|
| Tipologia rapporti di lavoro | Opera in regime di dipendenza, consulenza, collaborazione o come lavoratore autonomo |
| Collocazione contrattuale | Se il rapporto di lavoro è subordinato, il livello contrattuale della figura è indicato nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di riferimento. I contratti prevalentemente usati sono: contratto di lavoro a progetto, rapporti di libero professionista con Partita IVA, prestazione occasionale |
| Collocazione organizzativa | Svolge attività di OM e AP presso strutture, enti e agenzie socio-sanitarie, educative-assistenziali, associative pubbliche e private. Opera sia in piena autonomia che in accordo con équipe multidisciplinari. Si rapporta con la famiglia dell'assistito e la rete sociale al fine di condividere i percorsi, dalle capacità alle performance. Collabora con i professionisti e i tecnici per l'accessibilità e la fruibilità degli spazi |
| Opportunità sul mercato del lavoro | Trova buone opportunità di lavoro presso Istituti, Enti, Associazioni, Fondazioni, Centri di Riabilitazione, Agenzie socio- educative e assistenziali, università, strutture pubbliche e private. Il possesso dell'attestato di qualifica di "Tecnico dell'educazione e della riabilitazione in OM e AP per disabili visivi" consente l'iscrizione all'albo di I.Ri.Fo.R. Nazionale di istruttore di orientamento e mobilità e autonomia personale e domestica |
| Percorsi formativi | Si richiede titolo attestante il compimento del percorso relativo al secondo ciclo dell'istruzione (sistema dei licei o sistema dell'istruzione e formazione professionale) a carattere generico a cui |

| | |
|--|---|
| | deve essere affiancato necessariamente un adeguato percorso di formazione professionalizzante |
|--|---|

Indici di conversione

Sistemi di classificazione a fini statistici

| | |
|-----------------------------|--|
| ISCO 1988 | 322 - MODERN HEALTH ASSOCIATE PROFESSIONALS (except nursing) - 3229 - Modern health associate professionals (except nursing) not elsewhere classified |
| ISTAT Professioni (CP 2011) | 3.2.1.2.7 - Educatori professionali |
| ATECO 2007 | 88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili 88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca |

Repertori di descrizione

| | |
|---|---|
| Repertorio nazionale delle figure per i percorsi IFTS | |
| Repertorio nazionale delle figure per i percorsi leFP | |
| Fonti documentarie | Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Toscana |

Elenco Aree di Attività

| | |
|-------------------------------|---|
| Denominazione AdA | Attività di ricerca, divulgazione, informazione e formazione |
| Descrizione della performance | Svolgere attività di ricerca, di didattica, di consulenza, di supporto in tutti gli ambiti in cui è richiesta la specifica professionalità di OM e AP |
| UC | 1888 |
| Capacità-abilità | Calibrare la comunicazione rispetto all'interlocutore e all'ambito in cui essa avviene Lavorare in équipe multidisciplinare a carattere socio-sanitario, educativo- assistenziale e di rete territoriale Promuovere la conoscenza e lo sviluppo a tutti i livelli della riabilitazione per disabili visivi in Orientamento e Mobilità e Autonomia Personale attraverso la collaborazione con tutte le figure dell'ambito riabilitativo e socio-sanitario Usare gli strumenti di comunicazione e condivisione di informazioni e le risorse messe a disposizione della rete internet |
| Conoscenze | Legislazione del lavoro, l'ICF, i diritti e doveri del professionista e il codice deontologico Linguaggi specifici di aree affini all'OM e AP Strategie, procedure, metodiche di sviluppo innovativo in aree di interesse prossimali all'OM e AP Tecniche e modalità di raccolta, di sintesi e di elaborazione dati e studi statistici Tecniche, metodi e strategie di relazione anche attraverso l'uso di strumenti di rete |

| | |
|-------------------|--------------------------------------|
| Denominazione AdA | Attuazione di training riabilitativi |
|-------------------|--------------------------------------|

| | |
|-------------------------------|---|
| Descrizione della performance | Educare e riabilitare la persona con disabilità visiva con o senza deficit aggiuntivi all'Orientamento e alla Mobilità e all'Autonomia Personale attraverso il corretto e appropriato svolgimento dell'intervento riabilitativo individuale pianificato |
| UC | 1885 |
| Capacità-abilità | <p>Graduare e mantenere una giusta distanza fisica e psicologica per rafforzare la consapevolezza e la competenza dell'utente</p> <p>Individuare ed esaltare gli aspetti motivazionali e le potenzialità di adattamento dell'individuo</p> <p>Realizzare training di OM e AP applicando azioni educative, formative, riabilitative, multifunzionali e cognitive</p> <p>Stabilire con l'utente una relazione specificamente finalizzata alla sua autonomia e indipendenza</p> |
| Conoscenze | <p>Aspetti principali della didattica rivolta alle persone con disabilità visiva</p> <p>Aspetti psicologici, neurofisiologici, percettivi specifici della minoranza visiva, nonché l'aspetto psicologico della relazione d'aiuto e della relazione con l'ausilio</p> <p>Ausili, tecnologie per l'OM e AP, le principali caratteristiche tecniche di materiali e risorse</p> <p>Metodologie, strategie, didattica e tecniche riabilitative, formative ed educative specifiche dell'OM e AP</p> <p>Pedagogia e psicologia della relazione, della motivazione, del comportamento e della conduzione di gruppi</p> <p>Sistema di linguaggio appropriato, metodologie e tecniche tiflogiche e strumenti per l'Orientamento e Mobilità e l'Autonomia Personale</p> <p>Strategie e tecniche per la produzione di supporti tattili, adattamento di ausili e strumenti di OM e AP</p> <p>Tecniche, strategie, metodi di mobilità primaria e secondaria in ambienti architettonici, urbanistici e di viabilità/abilità e di vita quotidiana</p> <p>Tipi di disabilità nel panorama tiflogico e le relative tecniche e strategie riabilitative nella loro applicabilità funzionale</p> |

| | |
|-------------------------------|--|
| Denominazione AdA | Modifica del contesto ambientale e sociale |
| Descrizione della performance | Intervenire in maniera multidimensionale su tutti gli aspetti della vita quotidiana inerenti l'Orientamento e la Mobilità e l'Autonomia Personale al fine di favorire l'inserimento psicologico e sociale della persona con disabilità visiva |
| UC | 1887 |
| Capacità-abilità | <p>Contribuire alla formazione e aggiornamento del personale educativo, assistenziale e sanitario per gli aspetti di OM e AP</p> <p>Partecipare alla scelta e all'ideazione di specifici ausili, tecnologie, strumenti e facilitatori per l' OM e AP</p> |

| | |
|------------|--|
| | <p>Promuovere azioni educative di OM e AP verso il soggetto in trattamento, la famiglia e la collettività</p> <p>Promuovere il recupero e l'uso ottimale di funzioni finalizzate al reinserimento, all'adattamento e all'integrazione dell'individuo nell'ambiente di vita</p> <p>Promuovere l'utilizzo di ausili per l'OM e AP che favoriscano l'inserimento di soggetti con disabilità visiva</p> <p>Proporre modifiche all'ambiente di vita (barriere architettoniche e percettive) per l'OM e AP</p> <p>Valutare fruibilità e accessibilità in riferimento a barriere strutturali, funzionali, percettive proponendo soluzioni integrate</p> |
| Conoscenze | <p>Didattica e tecniche per la conduzione dei gruppi, per la comunicazione e l'informazione</p> <p>Legislazione di tutela sociale, documenti e diritti delle persone con disabilità UN e EU</p> <p>Nozioni di base di tiflodidattica, tiflologia, tifloinformatica, legislazione normativa</p> <p>Principali criteri di accessibilità e fruibilità di beni e servizi in materia di disabilità visiva</p> |

| | |
|-------------------------------|--|
| Denominazione AdA | Pianificazione dell'intervento riabilitativo |
| Descrizione della performance | Definire obiettivi specifici di Orientamento, Mobilità e Autonomia Personale calibrati sui livelli di richiesta di performance dell'utenza e sui prerequisiti della stessa |
| UC | 1884 |
| Capacità-abilità | <p>Definire obiettivi di OM e AP, tempi e metodi per raggiungere e consolidare capacità e performance specifici attraverso piani di intervento individuali e individualizzati</p> <p>Interpretare e utilizzare i referti di valutazione correlandoli con i campi sanitari ed educativi</p> <p>Mettere in pratica training individuali ed individualizzati di OM e AP</p> <p>Progettare training individuali ed individualizzati di OM e AP</p> <p>Valutare i prerequisiti di OM e AP dell'utente</p> |
| Conoscenze | <p>Aspetti psico- sociali, prassici, fisiologici e funzionali della persona con disabilità visiva con o senza minorazioni</p> <p>Legislazione nazionale e internazionale a tutela del disabile visivo</p> <p>Metodi, strumenti, tecniche e contenuti di OM e AP</p> <p>Strumenti, metodi, strategie, tecniche e contenuti dell'osservazione e della valutazione delle capacità e delle performance di OM e AP</p> |

| | |
|-------------------------------|--|
| Denominazione AdA | Valutazione delle capacità e della performance |
| Descrizione della performance | Verificare i livelli di abilità e conoscenze in Orientamento e Mobilità e in Autonomia Personale della persona con disabilità visiva e |

| | |
|------------------|---|
| | l'acquisizione dei contenuti durante tutte le fasi dell'intervento riabilitativo |
| UC | 1886 |
| Capacità-abilità | <p>Esprimere una valutazione delle capacità e delle performance dell'utente in funzione di sicurezza, responsabilità ed autonomia</p> <p>Redigere una relazione rispetto alla valutazione effettuata che sia condivisibile con gli altri operatori della riabilitazione, con la famiglia e con l'utente</p> <p>Verificare le risposdenze tra la metodologia riabilitativa attuata e gli obiettivi di recupero funzionale e psicosociale per l'OM e AP</p> |
| Conoscenze | <p>Strumenti, metodi, strategie, tecniche e contenuti dell'osservazione di capacità e performance della persona con disabilità visiva in OM e AP finali</p> <p>Strumenti, metodi, strategie, tecniche e contenuti dell'osservazione di capacità e performance della persona con disabilità visiva in OM e in AP in itinere</p> <p>Strumento ICF, con particolare attenzione alle categorie di attività e partecipazione</p> |



Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze

Scheda di Figura Professionale

| | |
|---|---|
| Denominazione Figura | Tecnico dell'inserimento lavorativo di persone disabili ed in situazioni di svantaggio (433) |
| Esempi di possibili denominazioni ricorrenti nel mondo del lavoro | |
| Settori di riferimento | Servizi socio- sanitari (42) |
| Ambito di attività | Produzione di beni e servizi |
| Livello di complessità | Gruppo-livello B |
| Descrizione | <p>Cura il processo di inserimento lavorativo di persone disabili ed in situazioni di svantaggio, assistendo la persona durante tutto il percorso di preparazione, assunzione, inserimento e stabilizzazione nel posto di lavoro. La sua attività si rivolge a persone con esigenze speciali, quali persone con disabilità, con situazioni cliniche critiche, difficoltà cognitive o relazionali, percorsi di dipendenza passati o attuali, pendenze giudiziarie ed è diretta a ridurre la distanza che le separa dal mondo del lavoro ed a promuovere processi tesi a favorirne l'inclusione sociale. Rileva e analizza i bisogni e le risorse personali e professionali del candidato. Effettua la ricerca di opportunità di inserimento lavorativo sul mercato del lavoro territoriale, attivando contatti diretti con le aziende e gli organismi di rappresentanza. Partecipa alla messa a punto del progetto di inserimento lavorativo, raccordandosi con la rete dei Servizi Socio-sanitari che ha in carico l'utente. Accompagna la persona nel suo ingresso in azienda, contribuendo all'assegnazione di ruoli e compiti e alla conciliazione di interessi e competenze specifiche dei lavoratori in difficoltà con le esigenze produttive dei contesti di inserimento. Supporta l'azienda nell'organizzazione delle attività delle persone con disabilità e svantaggiate, intervenendo, se necessario, per apportare modifiche al progetto iniziale, e supportare il tutor aziendale. Promuove lo sviluppo personale e professionale dei soggetti con disabilità e svantaggiati, motivandoli, valorizzandoli (empowerment) e monitorandone le performance lavorative</p> |

Contesto di esercizio

| | |
|------------------------------|--|
| Tipologia rapporti di lavoro | La figura può operare in qualità di dipendente, come libero professionista o come socio lavoratore di una cooperativa. A tale figura possono applicarsi tutte le tipologie di rapporto di lavoro previste dalla normativa: subordinato, autonomo, a collaborazione |
| Collocazione contrattuale | Se il rapporto di lavoro è subordinato, il livello contrattuale della figura è indicato nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di riferimento |

| | |
|------------------------------------|---|
| Collocazione organizzativa | A seconda del contesto operativo in cui si trova a lavorare, la figura può lavorare da sola, come consulente aziendale, o in un gruppo di colleghi all'interno di un servizio dedicato all'inserimento lavorativo. |
| Opportunità sul mercato del lavoro | Generalmente si tratta di una figura professionale presente nelle cooperative di tipo B, in cui si occupa dell'inserimento lavorativo di persone appartenenti alle "categorie svantaggiate" (persone con disabilità, persone con disturbi mentali, tossicodipendenti, alcolisti, minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, condannati ammessi alle misure alternative di detenzione). Può essere richiesta anche da altre forme di organizzazioni non profit, in cui la finalità dell'inserimento lavorativo si inserisce all'interno di quella più generica di pubblica utilità (es. associazioni di categoria, associazioni di recupero di tossicodipendenti, alcolisti, ecc.). Può lavorare anche come consulente di aziende per l'ottemperanza alla legge sull'inserimento lavorativo di persone con disabilità |
| Percorsi formativi | La professionalità si forma attraverso il canale della formazione professionale regionale, dopo il conseguimento di un titolo di istruzione secondaria superiore. Data la tipologia particolare dell'utenza e il complesso sistema di relazioni nel quale svolge il suo intervento, l'operatore deve pertanto possedere, oltre alle competenze necessarie a coloro che lavorano nell'area dell'incrocio domanda offerta, anche conoscenze e capacità specialistiche per fronteggiare con metodologie e strumenti appropriati le dinamiche che insistono nei processi di inserimento lavorativo |

Indici di conversione

Sistemi di classificazione a fini statistici

| | |
|-----------------------------|--|
| ISCO 1988 | 342 - BUSINESS SERVICES AGENTS AND TRADE BROKERS - 3423 - Employment agents and labour contractors 346 - SOCIAL WORK ASSOCIATE PROFESSIONALS - 3460 - Social work associate professionals |
| ISTAT Professioni (CP 2011) | 2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |
| ATECO 2007 | 78.10.00 - Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale 88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca |

Repertori di descrizione

| | |
|---|---|
| Repertorio nazionale delle figure per i percorsi IFTS | |
| Repertorio nazionale delle figure per i percorsi leFP | |
| Fonti documentarie | Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Toscana |

Elenco Aree di Attività

| | |
|-------------------------------|---|
| Denominazione AdA | Analisi del percorso personale e delle competenze dell'utente |
| Descrizione della performance | Ricostruire il quadro delle abilità e capacità personali, del percorso formativo, delle competenze professionali delle varie tipologie di |

| | |
|------------------|---|
| | utente, al fine di evidenziare le potenzialità e le criticità per un suo inserimento lavorativo |
| UC | 1893 |
| Capacità-abilità | <p>Applicare le tecniche di analisi di competenze, esplicitando le opportunità e le criticità del soggetto svantaggiato</p> <p>Applicare le tecniche di conduzione di interviste, colloqui, questionari motivazionali, prove attitudinali tenendo presente anche le esigenze speciali di persone con disabilità alternative e garantendo riservatezza, trasparenza ed obiettività delle valutazioni effettuate</p> <p>Applicare le tecniche di gestione di colloqui di orientamento</p> <p>Applicare tecniche per il colloquio con persone con disabilità sensoriali e comunicative</p> <p>Raccogliere informazioni sul percorso personale, formativo e lavorativo dell'utente, rilevandone bisogni e caratteristiche</p> <p>Raccordarsi con gli altri soggetti che hanno in carico il soggetto</p> <p>Registrare le informazioni raccolte, secondo le procedure di archiviazione informatica disponibili</p> |
| Conoscenze | <p>Elementi di base di accessibilità, tecnologie assistive e requisiti minimi per poter scegliere gli strumenti e le metodologie più appropriate in presenza di personale disabili</p> <p>Elementi di psicologia della comunicazione per attivare e gestire la comunicazione con i diversi utenti</p> <p>Elementi di psicologia delle disabilità e della riabilitazione</p> <p>Elementi di sociologia della disabilità, delle differenze e delle disuguaglianze (compresi elementi di ricerca sociale utili allo sviluppo delle analisi dei bisogni di individui, gruppi e del loro contesto)</p> <p>Elementi differenziali sulle tipologie di svantaggio</p> <p>Metodi di analisi della rete sociale del soggetto di riferimento al fine di raccordarsi con i soggetti che hanno in carico l'utente</p> <p>Metodi per l'analisi delle competenze del soggetto di riferimento al fine di individuarne il potenziale e le criticità</p> <p>Strumenti informatici per la registrazione del colloquio di orientamento</p> <p>Tecniche di consulenza orientativa nel campo della disabilità e dello svantaggio</p> <p>Tecniche di gestione della relazione di aiuto al fine di impostare i colloqui di consulenza e orientamento con l'utente</p> |

| | |
|-------------------------------|---|
| Denominazione AdA | Analisi dell'offerta lavorativa del territorio |
| Descrizione della performance | Sviluppare contatti con le aziende del territorio per sensibilizzare il tessuto economico locale al fine di individuare nuove opportunità d'inserimento lavorativo per i soggetti con disabilità ed in situazione di svantaggio |
| UC | 1894 |

| | |
|------------------|--|
| Capacità-abilità | <p>Individuare i settori di maggiore interesse verso cui indirizzare attività di marketing</p> <p>Organizzare momenti d'incontro tra domanda e offerta al fine d'incrociare le competenze formate con le richieste provenienti dal mondo del lavoro</p> <p>Raccogliere informazioni sulle opportunità lavorative offerte dal mercato del lavoro locale</p> <p>Rilevare i fabbisogni professionali delle aziende interessate</p> <p>Sviluppare contatti con singole aziende interessate a partecipare a progetti d'inserimento lavorativo</p> <p>Sviluppare i rapporti con il sistema delle aziende, attraverso contatti diretti con le singole imprese e/o le relazioni con le associazioni di categoria</p> |
| Conoscenze | <p>Banche dati e strumenti digitali (anche on line) per la gestione della domanda e dell'offerta nel mercato del lavoro</p> <p>Mercato del lavoro locale, caratteristiche e dinamiche della realtà produttiva per facilitare l'inserimento lavorativo dell'utente</p> <p>Modalità e normativa di assunzione e collocamento di categorie protette (normativa di riferimento per la selezione di persone con disabilità ed esigenze speciali, ecc.)</p> <p>Normativa sul lavoro (statuto dei lavoratori, principi del diritto del lavoro e del mercato del lavoro, contrattazione collettiva) per riconoscere i diritti/doveri del lavoratore</p> <p>Principi di base in ambito di superamento delle barriere architettoniche, sensoriali e della comunicazione al fine dell'adeguato inserimento del soggetto nella struttura aziendale</p> <p>Tecniche di comunicazione per la sensibilizzazione del sistema delle imprese sulla situazione dei soggetti svantaggiati</p> <p>Tecniche di marketing per promuovere l'adesione delle aziende a progetti di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati</p> |

| | |
|-------------------------------|--|
| Denominazione AdA | Progettazione del percorso di inserimento |
| Descrizione della performance | Progettare il percorso d'inserimento lavorativo dei soggetti con disabilità ed in situazione di svantaggio favorendo la partecipazione e la responsabilizzazione di tutti i soggetti coinvolti |
| UC | 1895 |
| Capacità-abilità | <p>Analizzare le posizioni di lavoro all'interno delle aziende, individuando le caratteristiche del ruolo professionale per verificarne la compatibilità con il profilo di competenze dell'utente</p> <p>Applicare modalità di coinvolgimento degli attori territoriali: famiglie, servizi, sponsor</p> <p>Coinvolgere la funzione aziendale per la gestione delle risorse umane al fine di raccogliere informazioni sui fabbisogni aziendali</p> <p>Concordare con i soggetti interessati tempi, modalità, mansioni e momenti di verifica dell'inserimento lavorativo</p> |

| | |
|------------|---|
| | <p>Individuare gap di competenze fra la posizione di lavoro e le caratteristiche dell'utente valutando la necessità/opportunità di eventuali percorsi di formazione preliminari all'inserimento</p> <p>Raccordarsi con i Servizi del territorio e, quando necessario, supportare la presa in carico dell'utente</p> <p>Redigere, condividere e verificare il progetto di inserimento con tutti i soggetti coinvolti</p> <p>Verificare le competenze del referente aziendale per il tutoraggio dell'inserimento e, quando necessario, integrarle con un'attività formativa con riferimento alla specificità delle persone con disabilità e svantaggiate</p> |
| Conoscenze | <p>Elementi di organizzazione aziendale funzionali alla valutazione delle opportunità lavorative all'interno dell'azienda</p> <p>Elementi di politica sociale e normativa sull'invalidità e l'handicap</p> <p>Politiche sociali per lo svantaggio, rete territoriale dei Servizi Sociali e dei Servizi per l'impiego</p> <p>Principi normativi sulle cooperative sociali e delle associazioni del non profit, degli enti di tutela e rappresentanza e del marketing sociale</p> <p>Tecniche del lavoro di rete per garantire un servizio più efficiente/efficace all'utente</p> <p>Tecniche di comunicazione e negoziazione funzionali al coinvolgimento di tutti i soggetti nella definizione del progetto d'inserimento</p> <p>Tecniche di job analysis allo scopo di individuare i requisiti e le componenti di una specifica posizione lavorativa</p> <p>Tecniche di pianificazione/strutturazione di progetti ed attività per l'inserimento lavorativo del soggetto con disabilità e svantaggiato</p> <p>Tecniche di progettazione degli interventi di prevenzione del disagio</p> |

| | |
|-------------------------------|---|
| Denominazione AdA | Realizzazione, monitoraggio e verifica del percorso d'inserimento |
| Descrizione della performance | Supportare e monitorare il progetto d'inserimento lavorativo gestendo il sistema di relazioni fra utente, impresa ed équipe, verificando l'apprendimento delle mansioni ed il livello di integrazione lavorativa, individuando eventuali strategie compensative |
| UC | 1896 |
| Capacità-abilità | <p>Gestire la relazione d'aiuto con l'utente, sostenendone la motivazione a realizzare il progetto di inserimento</p> <p>Indirizzare e sostenere i soggetti interessati verso l'autonomia di gestione del percorso d'inserimento</p> <p>Monitorare e verificare il percorso d'inserimento, valutando il livello di raggiungimento degli obiettivi definiti in sede progettuale</p> <p>Sollecitare i soggetti, quando ciò risulti necessario in base alle verifiche, ad apportare modifiche al progetto definito</p> |

| | |
|------------|---|
| | <p>Supportare l'utente, in fase iniziale dell'inserimento, facilitando l'apprendimento della corretta esecuzione delle proprie mansioni</p> <p>Svolgere un'opera di mediazione tra i diversi soggetti coinvolti, assicurando un corretto flusso d'informazioni e favorendo l'instaurarsi di un positivo clima di lavoro</p> |
| Conoscenze | <p>Ausili e strumenti per l'adattabilità del posto di lavoro</p> <p>Metodologie di valutazione interventi in area socio-educativa</p> <p>Strumenti di misurazione delle performance lavorative per valutare il raggiungimento degli obiettivi descritti nel progetto di inserimento lavorativo</p> <p>Tecniche di comunicazione e mediazione dei conflitti al fine di supportare l'utente nell'inserimento nella nuova mansione</p> <p>Tecniche di osservazione per monitorare l'andamento del progetto di inserimento</p> <p>Tecniche di problem solving relative all'apprendimento dei compiti e allo svolgimento delle mansioni lavorative</p> |



Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze

Scheda di Figura Professionale

| | |
|---|--|
| Denominazione Figura | Tecnico della mediazione comunicativo-relazionale e dell'interpretazione in Lingua Italiana dei Segni (444) |
| Esempi di possibili denominazioni ricorrenti nel mondo del lavoro | |
| Settori di riferimento | Servizi socio- sanitari (42) |
| Ambito di attività | Produzione di beni e servizi |
| Livello di complessità | Gruppo-livello B |
| Descrizione | Accompagna l'interazione linguistico- comunicativa tra soggetto udente e minorato uditivo, anche in ambito educativo, mediando e facilitando il trasferimento del contenuto semantico e simbolico tra le parti, attraverso l'utilizzo delle strutture morfologiche, sintattiche e semantiche della Lingua Italiana dei Segni (LIS). Padroneggia le necessarie modalità e le tecniche dell'interpretazione consecutiva e affronta argomenti dei più vari gradi di specificità e di contesto, adeguando le modalità alla situazione e favorendo le pari opportunità dei minorati uditivi che a causa del rallentamento del processo del linguaggio parlato possono incorrere in difficoltà relazionali che conducono all'emarginazione |

Contesto di esercizio

| | |
|------------------------------------|--|
| Tipologia rapporti di lavoro | Svolge la sua attività professionale prevalentemente con contratti di collaborazione a progetto o come libero professionista. In alcuni casi sono previste forme di inserimento più stabile, generalmente in imprese del terzo settore che gestiscono alcuni servizi per conto della pubblica amministrazione |
| Collocazione contrattuale | Nell'ambito delle imprese del terzo settore il CCNL di riferimento è quello delle cooperative sociali, con un inquadramento al quinto o al sesto livello |
| Collocazione organizzativa | La figura, a seconda del contesto in cui si trova ad operare, lavora da sola o in affiancamento ad operatori socio- sanitari |
| Opportunità sul mercato del lavoro | Ha buone possibilità di collocazione nell'ambito dei servizi socio-educativi, strutture di volontariato, centri di riabilitazione, organizzazioni che gestiscono mezzi di comunicazione di massa, nei luoghi pubblici dove si svolgono manifestazioni culturali ed in ogni altro luogo dove la sua presenza sia utile per favorire l'integrazione e l'accessibilità sociale, scolastica e professionale dei minorati uditivi |
| Percorsi formativi | Per svolgere la propria funzione non sono previsti specifici corsi di studio o formativi. Può essere un diplomato e/o laureato in ambito socio-psico-pedagogico |

Indici di conversione

Sistemi di classificazione a fini statistici

| | |
|-----------------------------|--|
| ISCO 1988 | 244 - SOCIAL SCIENCE AND RELATED PROFESSIONALS - 2444 - Philologists, translators and interpreters 346 - SOCIAL WORK ASSOCIATE PROFESSIONALS - 3460 - Social work associate professionals |
| ISTAT Professioni (CP 2011) | 2.5.4.3.0 - Interpreti e traduttori di livello elevato |
| ATECO 2007 | 74.30.00 - Traduzione e interpretariato 88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili 88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca |

Repertori di descrizione

| | |
|---|---|
| Repertorio nazionale delle figure per i percorsi IFTS | |
| Repertorio nazionale delle figure per i percorsi leFP | |
| Fonti documentarie | Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Toscana |

Elenco Aree di Attività

| | |
|-------------------------------|--|
| Denominazione AdA | Diagnosi interazione comunicativa |
| Descrizione della performance | Analizzare il contesto/situazione teatro dell'interazione e le caratteristiche dei soggetti comunicativi monitorando contestualmente l'andamento dell'interazione/mediazione |
| UC | 1931 |
| Capacità-abilità | Identificare volontà ed obiettivi della relazione comunicativa e cogliere ogni eventuale indicatore di cambiamento Leggere ed interpretare le caratteristiche personali, situazionali e contestuali proprie dell'interazione comunicativa mediata Valutare il grado di sviluppo delle capacità e dell'attitudine comunicativo- relazionale degli attori coinvolti nell'atto comunicativo Valutare l'adeguatezza tecnica, semantica e simbolica della propria mediazione alle esigenze dell'interazione comunicativa |
| Conoscenze | Caratteristiche, natura e cause della sordità Elementi di base di psicologia e socio- pedagogia della disabilità Elementi di legislazione corrente per l'integrazione delle persone con disabilità Evoluzione storica e culturale dell'educazione dei sordi Scenari normativi e professionali del mondo dei sordi in Italia e in Europa |

| | |
|-------------------------------|--|
| Denominazione AdA | Interpretazione linguistica |
| Descrizione della performance | Effettuare la traduzione segnica dei messaggi verbali e la traduzione verbale dei messaggi segnici |

| | |
|------------------|--|
| UC | 1933 |
| Capacità-abilità | <p>Adottare l'articolazione spazio- temporare dei segni in ragione della diversa struttura sintattica e grammaticale della LIS</p> <p>Decodificare il messaggio in entrata, comprendendo la produzione labiale e segnica dell'emittente, nonché riproducendo esaustivamente contenuti e significato</p> <p>Garantire, nella traduzione linguistica, l'invariabilità dell'associazione tra codice linguistico e codice semantico ai fini di una corretta traslazione cross- culturale</p> <p>Traslare i messaggi dal canale acustico- verbale a quello visivo- gestuale e viceversa, riconoscendo e riproducendo le forme idiomatiche proprie dei due codici comunicativi</p> |
| Conoscenze | <p>Dizionari elementari dei segni per una corretta interpretazione linguistica</p> <p>Elementi di dattilologia (le lettere dell'alfabeto e la loro articolazione dattilologica) al fine di tradurre i messaggi verbali in segni</p> <p>Elementi di espressione segnica: la parola- segno ed il suo valore all'interno della frase</p> <p>Sintassi, grammatica e lessico della Lingua Italiana dei Segni al fine di effettuare la traduzione linguistica</p> |

| | |
|-------------------------------|---|
| Denominazione AdA | Mediazione comunicativa |
| Descrizione della performance | Intraprendere la mediazione comunicativa (ascolto, interpretazione, traslazione cross- culturale) strutturando il registro linguistico e attuando interventi adattivi-migliorativi dello stile della mediazione |
| UC | 1932 |
| Capacità-abilità | <p>Adeguare lo stile dell'intervento di mediazione comunicativa alle variazioni del comportamento comunicativo- relazionale degli attori</p> <p>Cogliere e riconoscere le esigenze ritmiche dell'interazione comunicativa</p> <p>Identificare ed adottare soluzioni operative necessarie a favorire lo sviluppo comunicativo</p> <p>Tradurre la morfologia dell'interazione comunicativa in un registro linguistico adeguato alla tipologia di intervento nella mediazione comunicativa</p> |
| Conoscenze | <p>Elementi di acquisizione e sviluppo del linguaggio nel bambino udente e nel bambino sordo</p> <p>Elementi di teoria della mediazione culturale</p> <p>Linguaggi specialistici in italiano ed in LIS</p> <p>Principali linguaggi del non verbale: pittura, musica, disegno, etc.</p> <p>Principi del linguaggio verbale: fonetica, fonologia, aspetti non linguistici della comunicazione (es. gesti, espressioni del volto, etc.)</p> <p>Principi della comunicazione verbale e non verbale</p> <p>Principi di linguistica generale e psicolinguistica</p> |

| | |
|-------------------------------|---|
| Denominazione AdA | Mediazione relazionale |
| Descrizione della performance | Realizzare una mediazione relazionale rilevando eventuali indicatori di disagio e attuando interventi strategici di ripristino del benessere relazionale |
| UC | 1934 |
| Capacità-abilità | <p>Adottare atti comunicativi- comportamentali funzionali alla rimozione dei differenti approcci comunicativo- relazionali tra gli attori coinvolti</p> <p>Facilitare lo scambio relazionale al fine di favorire l'espressione/soddisfazione completa del fabbisogno comunicativo</p> <p>Identificare e cogliere eventuali impedimenti nella dimensione comunicativo- relazionale</p> <p>Incoraggiare e sostenere lo sviluppo di abilità manuali: disegno, pittura e manipolazione creativa di materiali plastici</p> <p>Tradurre morfologia e fenomenologia dell'interazione comunicativa in una dimensione relazionale adeguata</p> |
| Conoscenze | <p>Codice deontologico per espletare con professionalità l'attività di interprete LIS</p> <p>Elementi base di lingua straniera</p> <p>Elementi di base su ausili, accessibilità informatica e tecnologie innovative per minorati auditivi</p> <p>Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro</p> <p>Tecniche di dizione per eliminare ogni inflessione del parlato</p> <p>Tecniche di interpretazione (consecutiva, simultanea, di trattativa e di conferenza) per operare nei diversi contesti</p> <p>Tecniche e strategie di labiolettura</p> |